



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comunità delle Giudicarie

ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

PREMESSA.....	5
All'indirizzo https://www.comunitadellegiudicarie.it nell'area trasparenza sono pubblicati i rendiconti di gestione e i bilanci di previsione	6
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SEZIONE STRATEGICA	7
1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	9
1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)	13
1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture	14
1.1.1.2. Analisi demografica	14
Rilievi montagnosi e/o collinari	14
Pianificazione territoriale	18
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	19
1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	20
1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	20
1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	20
1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	22
1.2.4. LE ENTRATE	23
1.2.4.1. Le Entrate Tributarie	23
1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici	24
1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento	24
1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	25
1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR.....	26
1.2.5. LA SPESA.....	26
1.2.5.1. La spesa per missioni	27
1.2.5.2. La spesa corrente	28
1.2.5.3. La spesa in conto capitale.....	29
1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	29
1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi).....	30
1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	30
1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	33
1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa	33
1.2.8. RISORSE UMANE.....	34
1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	35
1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	36
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	44

2.1.	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	44
2.2.	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	44
2.3.	ANALISI DELLE ENTRATE.....	45
2.3.1.	ENTRATE TRIBUTARIE	46
2.3.2.	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI.....	46
2.3.3.	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	47
2.3.4.	ENTRATE IN C/CAPITALE.....	47
2.3.5.	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	48
2.3.6.	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI.....	48
2.3.7.	ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA	48
2.4.	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA.....	49
2.4.1.	PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI	50
2.4.2.	ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	52
2.4.2.1.	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	52
2.4.2.2.	Missione 02 – Giustizia	60
2.4.2.3.	Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	61
2.4.2.4.	Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	62
	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	63
	FACILITAZIONI DI VIAGGIO.....	64
	ASSEGNI DI STUDIO	64
2.4.2.5.	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	66
2.4.2.6.	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	68
2.4.2.7.	Missione 07 – Turismo.....	70
2.4.2.8.	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	72
2.4.2.9.	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	74
	La Comunità di Valle ha aderito alla convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani con deliberazione 6 febbraio 2025 n. 4.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	La convezione sottoscritta prevede in capo all'EGATO i seguenti compiti:...	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4.2.10.	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	79
2.4.2.11.	Missione 11 – Soccorso civile	80
2.4.2.12.	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	81
2.4.2.13.	Missione 13 – Tutela della salute.....	91
2.4.2.14.	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	92
2.4.2.15.	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.	93

2.4.2.16.	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	95
2.4.2.17.	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	96
2.4.2.18.	Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali ..	97
2.4.2.19.	Missione 19 – Relazioni internazionali	97
2.4.2.20.	Missione 20 – Fondi e accantonamenti	98
2.4.2.21.	Missione 50 – Debito pubblico	99
2.4.2.22.	Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	99
2.4.2.1.	Missione 99 – Servizi per conto terzi	100
2.5.	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	100
2.5.1.	LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	100
	PREMESSA	101
	AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE.....	102
	TABELLA PERSONALE al 31.12.2024 PER SERVIZIO	103
	ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO	103
	PREVISIONE PENSIONAMENTI:.....	103
	TRASFERIMENTI PRESSO ALTRI ENTI	104
	ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	105
	ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO.....	106
	RIAMMISSIONI IN SERVIZIO.....	106
	COMANDI	106
	DISTACCHI IN COMANDO (COMANDI IN USCITA):	106
	PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO/MOBILITA' PER ASSUNZIONI.....	107
	SELEZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO	107
	RAPPORTI DI LAVORO CON MODIFICHES TEMPORANEE RELATIVE AL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	107
	PROGRESSIONI INTERNE	108
2.5.2.	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	108
2.5.3.	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	109
2.5.3.1.	La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici	1
2.5.4.	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

All'indirizzo <https://www.comunitadellegiudicarie.it> nell'area trasparenza sono pubblicati i rendiconti di gestione e i bilanci di previsione

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne:
 - considera il contesto economico, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne:
 - indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

SEZIONE STRATEGICA

SI PORTA IN EVIDENZA CHE NELLA PARTE STRATEGICA SI INDIVIDUANO GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE ED IN PARTICOLARE LE PRINCIPALI SCELTE CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO E GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE RIFERITI AL MEDESIMO PERIODO. INOLTRE DEFINISCE PER OGNI MISSIONE DI BILANCIO GLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO.

VISTA LE NUOVA LEGGE PROVINCIALE DI DATA 06 LUGLIO 2022 N. 7 AD OGGETTO "RIFORMA DELLE COMUNITÀ": MODIFICAZIONE DELLA LEGGE 16 GIUGNO 2006, N. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022.

Considerato che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Dato atto che, il comma 2 del medesimo articolo, prevede anche che “se la comunità comprende almeno sei comuni, il consiglio dei sindaci può deliberare l'istituzione di un comitato esecutivo”.

Preso atto che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che “1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente”.

Il Presidente della Comunità di Valle dopo un confronto con il Comitato predisponde e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026

ed annessi allegati. La Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 stabilisce inoltre un parere dell'Assemblea della Comunità prima dell'approvazione in Consiglio.

1. APPROVAZIONE SCHEMA CON DECRETO DEL PRESIDENTE
2. IL GIORNO SUCCESSIVO:
 - a. DEPOSITO DEGLI ATTI DI BILANCIO
 - b. COMUNICAZIONE DEPOSITO AL CONSIGLIO DEI SINDACI
 - c. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER ESPRESSIONE DEL PARERE
 - d. INVIO DOCUMENTAZIONE PER PARERE REVISORE
3. INVIO AL CONSIGLIO DEI SINDACI DEL PARERE DELL'ASSEMBLEA E DEL REVISORE DEI CONTI
4. PRESENTAZIONE DI EVENTUALI EMENDAMENTI

Considerato che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 del 20 novembre 2024, è stato approvato il nuovo Statuto della Comunità delle Giudicarie, includendo anche le modifiche introdotte dalla riforma istituzionale approvata con la L.P. 7/2022

Dato atto che, a seguito delle elezioni amministrative del 4 maggio 2025, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 11 del 12 giugno 2025 è stato nominato il Presidente della Comunità delle Giudicarie, dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo.

NOVITA' NORMATIVA ANNO 2023

Il Decreto Mef del 25 luglio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 4 agosto) iscrive il processo di redazione del bilancio di previsione degli enti locali aggiornando gli allegati del dlgs 188/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il provvedimento disegna un cronoprogramma di approvazione dei preventivi prevedendo una sorta di silenzio-assenso sull'atto di indirizzo e sul bilancio tecnico che, in assenza di risposte entro il 5 ottobre, dovrà considerarsi approvato dai responsabili dei servizi. L'altra novità prevista dal testo riguarda l'obbligo di motivazione a carico dei comuni che vorranno sfruttare la proroga per l'approvazione dei preventivi.

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo. Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6

Per tali enti, che costituiscono peraltro una platea molto ampia, il paragrafo citato prevede che lo schema di bilancio è predisposto dalla giunta, con la collaborazione del segretario comunale e del Responsabile del servizio finanziario, osservando la seguente tempistica:

- **entro il 30 settembre** di ogni anno detto Responsabile trasmette alla giunta e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. “bilancio tecnico”) unitamente alla documentazione di natura contabile necessaria per l’elaborazione delle previsioni di bilancio;
- **entro il 15 ottobre** la giunta, con la collaborazione del Responsabile del servizio finanziario e degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa;
- **entro il 20 ottobre** il Responsabile del servizio finanziario predispone la versione finale del bilancio di previsione e relativi allegati, e trasmette alla giunta la documentazione necessaria per la adozione della delibera di approvazione del bilancio di previsione
- **entro il 15 novembre** la giunta adotta la delibera con cui predispone lo schema di bilancio e lo presenta al consiglio comunale unitamente ai relativi allegati; dopo di che il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le ordinarie modalità previste per la generalità dei comuni riportate nel paragrafo 9.3.1. precedentemente illustrate.

1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all’ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

I dati di seguito riportati sono desunti dal Documento di Economia e Finanza del Bilancio della Provincia Autonoma per l’esercizio 2026– 2028 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 936 del 04 luglio 2025

Il contesto economico e sociale del Trentino

In un contesto di incertezza elevata, che penalizza le decisioni di consumatori e imprese, l’attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. Gli annunci ufficiali sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione americana sono stati oggetto di frequenti modifiche. Al momento, è estremamente difficile prevedere gli esiti finali delle negoziazioni sui dazi tra gli Stati Uniti e gli altri principali paesi. Permangono, inoltre, forti tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. In tale contesto, la crescita del PIL si è indebolita negli Stati Uniti, principalmente per effetto di un forte aumento delle importazioni, e stenta a rafforzarsi in Cina. L’espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall’OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell’incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive. Negli USA l’aumento dei prezzi interni, legato anche alla svalutazione del dollaro, si dovrebbe riflettere in una riduzione dei consumi e l’incertezza sulle misure tariffarie potrebbe avere un impatto sulle scelte di investimento delle imprese; i provvedimenti nel settore pubblico americano si

potrebbero riflettere, poi, in tensioni sul mercato del lavoro. In ragione di ciò la crescita dell'economia statunitense per il 2025 secondo l'OCSE dovrebbe collocarsi intorno all'1,6%, qualche decimo di punto in meno rispetto a precedenti previsioni. Sull'altro fronte, il modello di crescita cinese fondato sulla forza delle esportazioni nette potrebbe essere messo a dura prova dalla politica commerciale americana. A fronte della debolezza del mercato interno cinese, la crescita economica, pur rimanendo solida, è stimata in rallentamento rispetto alle previsioni di dicembre. Dato lo scenario geopolitico internazionale che non accenna a stabilizzarsi, l'OCSE ha rivisto le stime di crescita sul PIL mondiale, che nel 2025 dovrebbe aumentare del 3,1%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto a quanto indicato a dicembre.

Anche l'economia nazionale risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale

In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale. Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi però maggiormente nei compatti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona).

Nel 2024 la produzione industriale e il valore aggiunto in volume della manifattura si sono contratti, in linea con quanto accaduto in altri Paesi avanzati, mentre è proseguita la crescita dei servizi. La crescita del valore aggiunto nelle costruzioni si è affievolita, ma il settore ha continuato a beneficiare di incentivi pubblici e dei progetti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Negli ultimi mesi del 2024 si sono rilevati in Italia segnali positivi per l'attività economica, con una ripresa degli investimenti e una dinamica positiva dei consumi sostenuta dal recupero delle retribuzioni reali e dalla crescita dell'occupazione. Nel primo trimestre del 2025 si stima che il PIL sia cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente.

Le previsioni più recenti per il 2025 sono tuttavia di un rallentamento della crescita rispetto al 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dei dazi introdotti all'inizio di aprile dagli Stati Uniti e poi in parte sospesi o rimodulati, e dell'evoluzione delle politiche commerciali globali. La Banca d'Italia³ e il MEF⁴ indicano una crescita del PIL pari allo 0,6% nel 2025, mentre il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita dello 0,4%. Tuttavia il quadro che caratterizza l'attuale situazione internazionale rende ogni previsione soggetta ad ampi margini di incertezza e i risultati del primo trimestre diffusi dall'Istat fanno ipotizzare una variazione del PIL 2025 leggermente migliore rispetto a quanto stimato ad aprile.

Il PIL del Trentino cresce seppure in modo contenuto

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti.

Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia⁵, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

Gli investimenti pubblici sostengono le costruzioni e l'economia provinciale

È proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in Costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati.

Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente. Rispetto agli investimenti in beni strumentali, l'incertezza non ha facilitato in generale la propensione delle imprese ad investire sia per effetto delle turbolenze dei mercati, sia per i ritardi nella partenza degli incentivi legati a Industria 5.0. Tuttavia le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica e, in generale, agli investimenti pubblici e privati. Significativo è stato ad esempio il ricorso agli investimenti nel fotovoltaico. Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno. Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di investimenti privati e 1,5 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

Mercato del lavoro: migliorano principali indicatori

Nel 2024 il mercato del lavoro trentino prosegue nel sentiero di crescita intrapreso negli anni precedenti. Gli occupati superano le 250 mila unità e crescono su base annua del 2%. A tale incremento contribuiscono maggiormente i lavoratori dipendenti (+2,4%), grazie alla crescita dei contratti a tempo determinato e, seppur di minore intensità, del lavoro stabile. In coerenza con l'aumento dell'occupazione si registra una flessione delle persone in cerca di occupazione che si attestano sulle 7 mila unità. L'insieme delle forze di lavoro supera quindi le 257 mila unità con un aumento su base annua dell'1%. In flessione anche il numero degli inattivi in età lavorativa (-0,6%). La dinamica dell'offerta di lavoro influenza positivamente i rispettivi indicatori: il tasso di attività sale al 73,3%; il tasso di occupazione (15- 64 anni) raggiunge il 71,2% e il tasso di disoccupazione (15-74 anni) scende al 2,7% (2,5% gli uomini, 3% le donne).

I dati del primo trimestre 2025 confermano i segnali positivi del mercato del lavoro rilevando un aumento sia delle forze di lavoro (+2,3%) che dell'occupazione (+3,6%). Crescono i lavoratori dipendenti; in flessione la componente degli indipendenti. Le persone in cerca di occupazione calano in modo significativo, mentre gli inattivi in età lavorativa diminuiscono con minore intensità. Nel primo trimestre 2025 il tasso di occupazione si porta al 71,6%, il tasso di disoccupazione scende all'1,7% e il tasso di attività si attesta al 72,8%.

Pubblica Amministrazione: in atto la sfida per la modernizzazione

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e

trasformazione digitale. A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024. Oltre il 50% delle risorse è diretto verso la rivoluzione green e la transizione ecologica. Significativi sono però le risorse per interventi che puntano al potenziamento dei servizi web e digitali della PA per cittadini ed imprese, all'implementazione di soluzioni di Intelligenza artificiale specificamente disegnata per il contesto locale, ed allo sviluppo e diffusione delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale per la gestione della trasformazione digitale. Importante è l'impegno per un sistema sanitario diffuso ed efficace, attraverso, per esempio, il finanziamento di strumenti innovativi di telemedicina, così come l'impegno sull'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'aggiornamento del piano digitale della scuola trentina.

Il contesto sociale

Continua a crescere la popolazione residente

Ad inizio 2025 la popolazione residente in Trentino è pari a 546.709 unità. Il quadro demografico provinciale conferma le tendenze degli anni precedenti: il saldo naturale negativo, in linea con il contesto nazionale, è compensato da un saldo migratorio dal resto d'Italia e dall'estero costantemente positivo. I flussi migratori con il resto d'Italia, che rappresentano circa il 65% dei movimenti migratori complessivi, si concentrano prevalentemente verso e dalle regioni confinanti, in un quadro di mobilità di breve raggio, legata alle opportunità territoriali e a progetti di vita personali o familiari. Le migrazioni verso l'estero, pur contenute, sono aumentate nell'ultimo decennio e riguardano principalmente stranieri con cittadinanza italiana e trentini che si trasferiscono stabilmente in Europa o negli Stati Uniti, soprattutto per motivi lavorativi. Il fenomeno, seppur ancora limitato nei numeri, è in rapida espansione e interessa fasce in età lavorativa. Le principali destinazioni sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera.

Le proiezioni demografiche al 2043 indicano una crescita della popolazione concentrata nelle aree prossime ai centri urbani, mentre le zone periferiche mostrano un progressivo calo demografico.

Cresce il numero delle famiglie ma cala il numero dei componenti

Nel 2023 vivono in Trentino poco più di 244 mila famiglie (+0,9% rispetto all'anno precedente). La composizione e la numerosità delle famiglie in Trentino sono segnate da una progressiva riduzione del numero medio di componenti per nucleo familiare e da una crescente diversificazione delle strutture familiari, come accade anche nel resto del Paese. Crescono le famiglie unipersonali, che nel 2023 rappresentano il 38,9% del totale, in netto incremento rispetto al 32,4% del 2008. Crescono contestualmente anche le famiglie straniere con un solo componente. Parallelamente, si osserva una diminuzione della quota di coppie con figli, passata dal 38% del 2008 al 29,5% del 2023. Le famiglie senza figli restano stabili intorno al 22,7%, mentre crescono quelle con un solo genitore, che rappresentano l'8,9% contro il 6,8% di quindici anni prima. Infine, aumentano, seppur in misura contenuta, le famiglie numerose.

Cresce l'età media al primo matrimonio, pari a 34,7 anni nel 2023, e così sale anche l'età media delle madri al parto, pari a 32,6 anni.

Contestualmente, si rileva una crescita delle nascite da madri con più di 44 anni. L'innalzamento dell'età media alla maternità, unito alla riduzione del numero di donne in età fertile nella struttura demografica complessiva, incide significativamente sul tasso di fecondità. A ciò si aggiunge il progressivo allineamento dei comportamenti riproduttivi delle madri di cittadinanza straniera a quelli delle madri italiane, contribuendo al calo del tasso di natalità.

Permane un ampio divario tra la fecondità desiderata e quella realizzata. Secondo l'indagine panel "Condizioni di vita delle famiglie trentine", condotta da ISPAT, il 47%

dei residenti dichiara di non avere realizzato quanto auspicato, con una media di un figlio in meno rispetto alle intenzioni. Le principali cause di rinvio o rinuncia alla genitorialità sono di natura economica per gli uomini (28,5%) e legate alla difficoltà di conciliare lavoro e famiglia per le donne (25,4%).

In Trentino si registra un alto livello di qualità della vita

Dalla lettura degli indicatori sulla qualità della vita emerge in Trentino una buona soddisfazione complessiva in diversi ambiti. Le relazioni familiari ottengono un alto valore di soddisfazione, con l'89% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento positivo. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con l'83% dei trentini che le considera almeno soddisfacenti. La maggior parte della popolazione (83%) mostra un apprezzamento positivo per la propria salute.

Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è elevata, anche se in lieve calo, con l'86,2% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 29% dei trentini esprime un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 27% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero.

Il quadro della finanza provinciale

Il quadro della finanza provinciale risente del contesto internazionale caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita economica e da una elevata incertezza, alimentata dal sempre più complesso scenario geopolitico oltre che dagli annunci sulle misure di politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici.

A ciò si affianca un processo di modifica degli equilibri a livello mondiale tra le diverse economie, dettati anche dalla diversa capacità di reagire al rallentamento della crescita economica; equilibri sui quali possono incidere anche le recenti scelte riguardanti la politica di difesa internazionale.

Peraltra, il Trentino negli ultimi anni è stato caratterizzato da un andamento significativamente positivo dell'economia, che ha generato un recupero dei valori del sistema nel suo complesso. Su tale dinamica ha inciso una attenta impostazione delle politiche poste in essere dal Governo provinciale che, oltre a garantire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in tutti i settori di competenza, ha puntato su alcune determinanti fondamentali per la crescita del territorio.

Prima di tutto il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie che, oltre a migliorare il benessere dei cittadini, consente di alimentare i consumi, con misure quali i rinnovi del contratto del pubblico impiego locale, la copertura del contratto nazionale e del contratto provinciale delle cooperative sociali, la riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef.

Misure che vengono rafforzate con la manovra di assestamento in corso di definizione, che autorizza le risorse necessarie ad anticipare per i dipendenti del settore pubblico locale già nel 2025 un incremento stipendiale del 6% relativamente al triennio 2025-2027, un intervento specifico a sostegno dei pensionati, un ulteriore alleggerimento dell'addizionale regionale all'IRPEF nonché una riduzione dell'Irap nei confronti delle imprese che dal 2025 rinnovano i contratti di lavoro locali garantendo un miglioramento retributivo.

Tra le misure che hanno concorso significativamente all'incremento del Pil locale sono poi da annoverare quelle a sostegno degli investimenti

1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrativo dell'ente.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comunità.

1.1.1.2. Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Comunità delle Giudicarie - Residenti al Censimento della popolazione 2011

37.415

Giudicarie		Comuni	Popolazione residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2024
Bleggio Superiore		1.520	10	24	-14	53	50	3	1.509	
Bocenago		395	-	2	-2	19	14	5	398	
Bondone		641	2	7	-5	15	7	8	644	
Borgo Chiese		1.932	11	24	-13	54	39	15	1.934	
Borgo Lares		715	5	11	-6	27	8	19	728	
Caderzone Terme		691	2	5	-3	26	18	8	696	
Carisolo		940	4	12	-8	22	33	-11	921	
Castel Condino		223	1	-	1	4	3	1	225	
Comano Terme		2.937	19	22	-3	142	128	14	2.948	
Fiavè		1.037	8	12	-4	50	31	19	1.052	
Giustino		739	5	8	-3	34	30	4	740	
Massimeno		138	-	1	-1	5	4	1	138	
Pelugo		408	3	3	-	12	23	-11	397	
Pieve di Bono-Prezzo		1.444	8	18	-10	62	40	22	1.456	
Pinzolo		3.043	17	31	-14	101	91	10	3.039	
Porte di Rendena		1.780	11	16	-5	107	63	44	1.819	
San Lorenzo Dorsino		1.577	10	18	-8	37	31	6	1.575	
Sella Giudicarie		2.904	24	25	-1	88	43	45	2.948	
Spiazzo		1.270	4	19	-15	65	54	11	1.266	
Stenico		1.161	10	8	2	51	39	12	1.175	
Storo		4.501	21	39	-18	69	75	-6	4.477	
Strembo		596	1	4	-3	24	35	-11	582	
Tione di Trento		3.673	27	31	-4	130	135	-5	3.664	
Tre Vile		1.365	8	16	-8	56	31	25	1.382	
Valdaone		1.152	7	16	-9	16	12	4	1.147	
Comunità di Valle		36.782	218	372	-154	1.269	1.037	232	36.860	

DATI AMBIENTALI:

Rilievi montagnosi e/o collinari

Ad ovest si staglia il massiccio dell'Adamello (maggior altitudine in territorio trentino il Monte Fumo, m. 3418) con i suoi imponenti ed estesi ghiacciai a settentrione e con le degradanti propaggini meridionali che lo innestano nelle prealpi lombarde. A nord s'innalza il gruppo della Presanella (massima quota la cima omonima, m. 3556) che ingentilisce l'aspra zona montuosa con le sue convalli ricche d'acque che si riversano verso sud e verso est. La parte centro-settentrionale delle Giudicarie è occupata dal

dolomitico Gruppo di Brenta (massima quota la Cima Tosa, m. 3173) che territorialmente interessa la parte orientale della Rendena, la parte settentrionale della Busa di Tione e la parte occidentale del Banale.

Nella parte centro-meridionale, invece, dominano le Alpi Ledrensi (quota massima il M. Cadria, m. 2254), che fanno da punto di fusione fra la parte meridionale delle Giudicarie Interiori con la Valle di Ledro.

Laghi

I laghi nelle Giudicarie sono numerosissimi, ma sono disseminati quasi tutti ad alta quota nel Gruppo Adamello-Presanella. Infatti il Gruppo di Brenta ne è quasi completamente privo, così come mancano importanti specchi d'acqua sui diversi fondovalle. Quindi la loro presenza nell'ambiente giudicariese assume un reale interesse soltanto per gli appassionati di alta montagna e per pochi pescatori dilettanti, nonché naturalmente, per gli studiosi e per gli ecologi. E' forse – purtroppo – uno degli elementi costitutivi del territorio, di cui le popolazioni locali non hanno ancora preso coscienza.

Risultano così suddivisi nei rispettivi 'bacini' ed eventuali 'sub-bacini' prima dell'idronomo l'altitudine; di seguito la zona d'accesso:

Bacino del Sarca

Sub-bacino S. Campiglio e S. Valagola - 1595 Lago di Valagola – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. Campiglio e S. Nambino - 2030 Lago Spinale – Mad. Campiglio

2325 Lago Nero (Ritorto) – Mad. Campiglio

1767 Lago di Nambino – Mad. Campiglio –

2241-2368 Laghi di Serodol (2) – Mad. Campiglio

2386 Lago Gelato – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. di Campiglio

1780 Pozza dei Garzoni - Mad. Campiglio

2056 Lago Ritorto – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. di Nambrone e S. d'Amola

2430 Laghetto dell'Olm – Val Nambrone (statale 239 Carisolo-Mavignola)

Sub-bacino S. di Nambrone

2236 Lago Nero (Cornisello) – V. Nambrone

2083-2112 Laghi di Cornisello (2) – V. Nambrone

2603 Lago Vedretta – V. Nambrone

2580 Laghetto di Bon – V. Nambrone

2557 Lago di Scarpacò – V. Nambrone

2436 Lago di Nambrone – V. Nambrone

Sub-bacino S. di Genova

2037 Lago di Lamola – v. Genova (statale 239 da carisolo)

1871-1962-2077 Laghi di Germenega (3) – V. Genova

2165 Laghetto Banco – V. Genova

2160 Laghetto Altari – V. Genova

2480 Laghetto Altari Alto – V. Genova

2700 Lago dei Pozzoni – V. Genova

2650 Lago di Lares – V. Genova

2240 Lago Mandrone Basso – V. Genova (Bèdole)

2338 Pozze del Mandrone (5) – V. Genova (Bèdole)

2338 Lago del Mandrone – V. Genova (Bèdole)

2522 Lago Rotondo – V. Genova (Bèdole)

2585 Lago Ghiacciato – V. Genova (Bèdole)

2661 Lago Scuro – V. Genova (Bèdole)

1938 Lago di San Giuliano – Caderzone o V. Genova

1942 Lago di Garzoné – Caderzone o V. Genova
 Sub-bacino S. di Genova e R. Folgorida
 2505 Laghetti di Folgorida – V. Genova (Ragada)
 Bacino del Sarca (V. Rendena)
 1912 Lago di Vacarsa (Caderzone)
 Sub bacino Bedù di Villa
 2396 Laghetto del Dosson Val di S. Valentino (Vigo Rendena)
 2347 Laghetto Valletta Alta Val di S. Valentino (Vigo Rendena)
 Sub bacino Rio Finale
 2073 Laghetto Crepèr di Stracciola – Villa Rendeva (Verdesina)
 2046-2195 Laghi di Valbona – Tione (Cengledino)
 Sub Bacino T. Arnò -
 2145 Laghisol – Val di Breguzzo
 2588 Laghi Neri - Val di Breguzzo
 2150 Lago di Redont - Val di Breguzzo
 Sub bacino Torrente Ambiez
 2020 Laghetto Asbeiz – S. Lorenzo in Banale
 Sub bacino Torrente Bondai
 760 Lago di Nembia – Statale 241

Bacino del Chiese

1944 lago di Campo – Val di Daone
 2393 Lago d'Avolo – Val di Daone
 2332 Lago di Mare – Val di Daone
 2284 Laghetto Monte Ignaga – Val di Daone
 2130 Laghetti – Val di Daone
 1968 Lago di Copidello – Val di Daone
 Sub bacino torrente Redoten
 2161 Laghetto Nero – Val di Daone
 2151 Lago Nero – Val di Daone
 Sub bacino Canale di Nuova
 2059 Lago di Casinei – Val di Daone
 Sub bacino Torrente Ribor
 1770 Laghetto di Malga Clef – Val di Daone
 1887 Laghetto di Cima Marese – Val di Daone
 Sub bacino Rio Adanà
 782 Lago di Roncone Statale 237

Bacini idroelettrici

463 Bacino di Ponte Pià – Sarca
 720 Lago di ponte Murandin – Chiese
 1224 Lago di Malga Bozzo – Chiese
 1788 Lago di Malga Bissina – Chiese

Fiumi e torrenti

Bacino del Sarca. Il fiume Sarca (km. 78, portata media 40-60 mc./sec.) interessa le Giudicarie sono nel primo tratto, e cioè dalle varie sorgenti nei Gruppi Adamello-Presanella e Brenta, fino alla forra del Limarò (Sarche). E' caratterizzato da diversi rami iniziali che, pur provenendo da valli e concalli diverse, assumono tutti l'idronimo di Sarca. Così abbiamo il Sarca: di Nambino, di Campiglio e di Nambrone (sulla destra) e di Vallesinella, di Brenta e di Valagola (sulla sinistra). Questi vari rami settentrionali di riuniscono via via sul fondovalle della Valle di Campiglio e confluiscono definitivamente

in un unico corso nella piana di Pinzolo quando si fanno affluente di sinistra del più importante Sarca di Genova che esce dall'omonima valle.

Oggi la quasi totalità di questa massa d'acqua viene raccolta agli inizi della Val di Genova ed a monte di Carisolo ed incanalata (visibile il "ponte canale" a valle della statale) in galleria verso il Lago di Molveno, per cui il greto del Sarca appare spesso contrassegnato da limitati rigagnoli se non addirittura – in vari tratti – asciutto.

Il Sarca, dalle sorgenti al Limarò, in Giudicarie, riceve (c = confluenza):

Sarca d'Amola (affl. di d del S. di Nambrone);
 R. Nardis (affl. di s del Sarca di Genova);
 R. di Gruàl (affl. di s del Sarca di Campiglio);
 R. Folgorida (affl. di d del Sarca di Genova);
 R. di Lares (affl. di d del Sarca di Genova);
 R. Bedù di Pelugo d, confluenza a Pelugo-Borzago;
 R. Tecino – R. Bedù di Villa d, c. Villa-lavrè;
 R. Finale d, c. Villa-Tione;
 T. Maftina d, c. Villa-Tione;
 T. Arnò d (con affl. di d T. Roldone), c. Tione-Basso Arnò;
 T. Fiana (affl. di d dell'Arnò), c. Bondo;
 R. Aprico (affl. di d dell'Arnò), c. Tione-Basso Arnò;
 R. Squero d, c. loc. Tonello, Tione-Saone;
 R. Manéz s, c. Preore;
 R. Redivér d, c. Saone;
 R. Algone s (con gli affl. R. Radugol d, R. del Pine d), imm. bacino Ponte Pià;
 R. Bianco o dei Molini s, c. Ponte Pià;
 T. Duina d (con gli affl. Duinella d, R. Pill s, R. Carera d, T. Dal d, R. Måsere s), c. Ponte Arche;
 T. Ambiéz s, c. gola del Limarò;
 T. Bondai, s, c. gola del Limarò.

Bacino del Chiese. Il fiume Chiese (km. 50 in territorio trentino; portata media annua 17-18 mc./sec.) bagna la parte meridionale delle Giudicarie Interiori, dalle sorgenti nel Gruppo dell'Adamello alla foce nel Lago d'Idro.

Nasce dalla vedretta di Fumo (m. 2500), solca le Valli di Fumo e di Daone, in un ambiente prettamente montano, per poi caratterizzare la Val del Chiese vera e propria, dalla Conca di Pieve di Bono al Pian d'Onedan Purtroppo anche il suo greto, come quello del Sarca, appare troppo spesso un solco pietroso privo di vita a causa dei mastodontici impianti idroelettrici che hanno sì donato all'ambiente i caratteristici specchi d'acqua di Boazzo e di Bissina, ma l'hanno nel contempo privato della inesausta corsa di milioni di gocce che si facevano fiume rumoroso e impetuoso, scintillante di bianche schiume tra infinite cascate e rapide incantevoli.

I suoi affluenti, dalle sorgenti fino al Lago d'Idro, sono:

R. Danerba s, c. Val di Daone;
 T. Rondòn d, c. Val di Daone;
 T. Redòten d, c. Val di Daone;
 Canale di Nuova d, c. Val di Daone;
 T. Ribor d, c. Cal di Daone;
 T. Filos d, c. Val di Daone;
 T. Adanà s (con gli affl. R. Vanecled, R. Reveglèr d, R. di Maràcc s, R. Sadacla s), c. Creto-Clusone;
 R. Splere s, c. Cologna;
 T. Giulis d, c. a N di Condino;
 T. di Cron d, c. a Condino;
 R. da Mon d, c. a S di Condino;

R. Fontana Santa s, a N si Storo;
 T. Sorino d, a N della Cà Rossa;
 R. Carbonare d, c. Darzo;
 R. Capre d, c. Darzo;
 R. S. Barbara d, c. Lodrone;
 T. Pàlvico s (con gli affl. R. Bragone s, T. di Lorina s coi suoi due affl. di s R. Gardonera e R. Torto, R. Val d, Fontana Bianca s), c. Piana del Caffaro;
 La Fossetta d, c. Pian d'Oneda;
 F. Caffaro d, c. Pian d'Oneda.

Cascade

Sorgenti

Oasi di protezione naturale – parchi

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino. Comprende ad occidente il massiccio dell'Adamello Presanella e ad oriente il gruppo delle Dolomiti di Brenta con le cime: Presanella (3558 m), Carè Alto (3462 m.), Cima Tosa (3173 m.) e Cima Brenta (3150 m.). I due gruppi montuosi sono separati dal solco della Val Rendeva percorso dal fiume Sarca.

L'eccezionale integrità ambientale del Parco è sottolineata dalla presenza di una ricca fauna che include fra l'altro specie rare ed esclusive per l'arco alpino come l'orso bruno. Il Parco Naturale Adamello Brenta, istituito dalla Provincia Autonoma di Trento nel 1967, con estensione di 504 chilometri quadrati, venne ampliato nel 1987, fino a raggiungere gli attuali 618 chilometri quadrati. La gestione amministrativa dell'Ente Parco è stata affidata nel 1988 ad un comitato di gestione costituito dai rappresentanti dei 40 Comuni che ricadono, anche parzialmente, nell'area protetta, ed alle rappresentanze del mondo ambientalista, venatorio, alpinistico.

La disciplina territoriale ed urbanistica del Parco, la tutela e la valorizzazione delle sue peculiarità naturalistico-ambientali, sono affidate allo strumento del Piano del Parco adottato nel 1998 cui si affianca uno specifico Piano Faunistico.

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Pianificazione territoriale

L'obiettivo è quello – come meglio specificato nella sezione “Obiettivi strategici” – di completare la predisposizione del Piano Territoriale di Comunità con l'approvazione dei piani stralcio rimanenti così come definiti dall'art. 23 della L.P. 04.08.2015 n. 15 (“Legge provinciale per il governo del territorio”).

In particolare i Piani stralcio al PTC approvati sono i seguenti:

“Aree produttive secondarie di livello provinciale” approvato con D.G.P. n. 316 dd. 02/03/2015;

“Aree del settore commerciale” approvato con D.G.P. n. 928 dd. 01/06/2015;

“Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio” approvato con D.G.P. n. 316 dd. 02/03/2015;

Manuali tipologici “Architettura tradizionale nelle Giudicarie” e “Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie” approvati con D.G.P. n. 1044 dd. 22/06/2015;

I contenuti del PTC ancora da elaborare sono i seguenti: approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP, al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accettare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero; (lettera a) art. 23) la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP; (lettera b) art. 23); la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli; (lettera c) art. 23); il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP; (lettera d) art. 23);

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Con l'obiettivo di arrivare ad una efficace gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, dispone di strutture in comodato dai comuni al fine dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica gestito in affidamento a terzi.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi
nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio

- ⇒ centri per anziani, gestiti in affidamento a terzi
- ⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- ⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione
- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi.

1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Società di capitale

1) Trentino Digitale -

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3878%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	685.462	956.484	587.235	1.085.552	989.000

2) Trentino Trasporti S.p.A.

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: Attività di trasporto pubblico

Quota di partecipazione: 0,00486%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.516	9.464	9.151	9.023	8.437

3) G.e.a.s. s.p.a.

Codice Fiscale: 01811460227

Attività prevalente: ATECO 71.20.1 – energia, acqua e servizi pubblici

Quota di partecipazione : 17,53%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	377.515	191.134	252.076	92.660	128.633

Società cooperative

1) Scuola Musicale s.c.

Codice fiscale: 02082260221

Attività prevalente: formazione musicale

Quota di partecipazione: 11,12%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	6870	4847	8586	2305	2368

2) Consorzio dei Comuni Trentini S.C.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.364.258	943.728	604.438	601.289	522.342

1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

(Con riferimento all'esercizio **2025**, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.)

Denominazione	2023	2024	2025 (Presunto)
Risultato di Amministrazione	11.396.018,04	12.988.521,25	12.850.500,06
di cui fondo di cassa 31/12	10.335.079,13	8.635.701,00	13.302.867,69
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

1.2.4. LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2024/2028

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	4.539.390,61	2.714.287,00	2.624.122,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.859.511,22	1.548.517,46	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	11.208.329,91	11.140.304,55	11.908.549,00	11.953.189,00	12.024.350,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	11.518.487,00	12.225.601,00	11.404.300,00	11.299.600,00	11.245.600,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	20.340.078,29	20.948.021,87	12.025.395,00	911.000,00	880.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.053.000,00	3.053.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
Totale	59.518.797,03	57.629.731,88	46.865.366,00	33.066.789,00	33.052.950,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si riporta una analisi delle entrate stanziate riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici per le varie tipologie di tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...).

1.2.4.1. Le Entrate Tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, per una valutazione sui vari tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...) e sul relativo gettito, la seguente tabella sottolinea, per le varie tipologie di tributi, l'andamento relativo al periodo 2024-2028:

TITOLO 1: Entrate	2024	2025	2026	2027	2028
-------------------	------	------	------	------	------

tributarie					
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2024-2028:

Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.091.665,00	11.606.501,00	10.895.000,00	10.825.000,00	10.825.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	74.622,00	173.600,00	108.100,00	58.100,00	58.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	348.700,00	442.000,00	397.700,00	413.000,00	359.000,00
Totale	11.518.487,00	12.225.601,00	11.404.300,00	11.299.600,00	11.245.600,00

1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico degli esercizi 2024 – 2028 per il Titolo 6 “Accensione prestiti” e il Titolo 7 “Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Titolo 6: accensione prestiti	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20.268.078,29	20.912.021,87	951.000,00	918.500,00	879.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	72.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale					
Totale	20.340.078,29	20.913.021,87	952.000,00	919.500,00	880.000,00

1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione del piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

I PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'ente, non ha partecipato ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti tramite la Provincia Autonoma di Trento nell'ambito Socio Assistenziale.

1.2.5. LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2024-2028

SPESA	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1: Spese correnti	23.930.653,46	25.108.524,02	23.804.971,00	23.528.789,00	23.545.950,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	26.405.143,57	23.468.207,86	14.157.395,00	635.000,00	604.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.053.000,00	3.053.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
Totale	59.448.797,03	57.629.731,88	46.865.366,00	33.066.789,00	33.052.950,00

1.2.5.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.999.685,53	6.867.605,80	5.501.550,00	5.384.550,00	5.339.550,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.271.500,00	2.281.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	140.000,00	140.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	129.000,00	114.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	200.000,00	170.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.072.782,03	969.506,78	893.950,00	865.450,00	834.450,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.124.929,61	10.375.755,84	10.340.952,00	8.244.252,00	8.288.252,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	3.723.018,67	5.184.214,50	2.090.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.205.259,17	8.665.197,65	8.880.292,00	8.767.000,00	8.801.000,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

agroalimentari e pesca					
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	17.227.065,02	15.111.616,00	9.237.545,00	1.650,00	1.650,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	692.557,00	1.087.335,31	857.577,00	740.387,00	723.548,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.053.000,00	3.053.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
Totale	59.448.797,03	57.629.731,88	46.865.366,00	33.066.789,00	33.052.950,00

1.2.5.2. La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2024-2028:

Titolo 1	2024	2025	2026	2027	2028
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.387.693,19	3.609.938,17	3.338.100,00	3.247.400,00	3.271.400,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	286.976,08	307.033,30	250.800,00	250.800,00	250.800,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	17.562.297,91	18.318.872,24	18.085.344,00	18.042.052,00	18.051.052,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.192.377,81	1.572.495,00	1.058.000,00	1.033.000,00	1.034.000,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	451.600,00	104.150,00	103.650,00	103.650,00	103.650,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.047.708,47	1.194.535,31	967.577,00	850.387,00	833.548,00
Totale	23.930.653,46	25.108.524,02	23.804.971,00	23.528.789,00	23.545.950,00

1.2.5.3. La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2024-2028:

Titolo 2	2024	2025	2026	2027	2028
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.517.394,00	7.609.241,86	4.393.000,00	135.000,00	135.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	861.784,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.405.143,57	23.468.207,86	14.157.395,00	635.000,00	604.000,00

1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.

SERVIZIO TECNICO - COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027									
CAP.	ART.	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE OPERA	FINE LAVORI	FONTI DI FINANZIAMENTO	SPESA TOTALE	Impegnato a bilancio	Esgibilità spesa 2025
123224	1	6		Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 1737 e p.f. 1063 in C.C. Torna l' parte e lavori di realizzazione delle pareti altezzate e degli arredi degli uffici nell'ambito dei lavori del nuovo edificio	2025	Fondi propri - Avanzo d'amministrazione e contributo GSE	14.685.000,00	13.777.833,68	11500.000,00
105221	10	5		Segnalieristica piste ciclopedonali	2026	Canoni ambientali (lett. e)	150.000,00	10.00	150.000,00
105221	10	5		Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Balloni	2026	Canoni ambientali (lett. e)	145.000,00	10.00	1207.500,00
105221	10	5		Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Giustino-Massimo	2027	Canoni ambientali (lett. e)	150.000,00	10.00	1200.000,00
105221	10	5		Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Condino	2027	Canoni ambientali (lett. e) - parte del riconoscimento economico della PAT (I) 350.000	1550.000,00	10.00	1550.000,00
105221	10	5		Lavori di realizzazione pista ciclopedonale sul fiume Sarca -loc. Sesena	2025	Canoni ambientali (lett. e)	1743.951,32	1743.951,32	1643.951,32
105221	10	5		Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Villa Pandena	2025	Canoni ambientali (lett. e)	120.000,00	10.00	120.000,00
105221	10	5		Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Borgo Lares-Sella Giudicarie	2027	Canoni ambientali (lett. e) - parte del riconoscimento economico della PAT - quota BM Sarca - quota BM Chiiese	1900.000,00	10.00	1900.000,00
105223	1	6		Lavori di manutenzione straordinaria sede - nuovo nassetto uffici sede	2027	Canoni (lett. a)	1250.000,00	10.00	150.000,00
105223	1	6		Lavori per lo spostamento rota ecologica e sterazione area parcheggio a servizio della Comunità sull'act. 111 in C.C. Tione I	2025	Canoni (lett. a)	136.000,00	10.00	16.000,00
101231	18	1		Interventi a valere sul Fondo Strategico quota A e quota B	2025	Trasferimenti da Comuni d'ambito - canoni ambientali (lett. e) - canoni (lett. a) - trasferimenti BM - avanzo di amministrazione - PAT	124.386.860,76	17.677.187,64	15.03.955,02
93221	2	9	3	Lavori di realizzazione del nuovo CR2 di Storo	2025	Entrate utenze TARI - Comune di Storo	11023.394,13	11023.394,13	1000.000,00
93221	2	9	3	Lavori di realizzazione del CRM di Prato	2026	Entrate utenze TARI	1222.000,00	1222.000,00	111.000,00
								€ 36.238.816,21	

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE A CARICO CIG	CANONI E - 42004	FST B - 42003	FST A - 42017I	AVANZO	CANONI A - 420103	BRM - 420011
Comune Terme	Forni del Limaro	2.090.075,80	2.090.075,80					
Comune Domine	Manutenzione	300.000,00	300.000,00					
Sella Giudicarie	Strada provinciale Breguzzo	380.160,14		380.160,14				
Borgo Chiese	Impianto Fotovoltaico	417.000,00		417.000,00				
Carano	Plata asci fondo	775.000,00		475.000,00		300.000,00		
Sella Giudicarie	Campo sportivo + campo sportivo	1.000.000,00				560.000,00		560.000,00
Castel Condolfre/PBP/Valdase	Borgo	1105.723,90	244.905,17	292.000,00				890.828,73
Bleggio Superiore	Struttura Pista Durone	292.000,00						
Borgo Chiese	Caserma carabinieri	1.365.000,00				1.365.000,00		
Porta di Rendena	Ponte sospeso Val San Valentino	800.000,00	900.000,00					
Sella Giudicarie	Manutenzione	975.000,00					975.000,00	
Shero	Edificio polifunzionale	390.000,00					390.000,00	
Srembo	Edificio magazzino comunale + VVF + caserma carabinieri	600.000,00				600.000,00		
Tione di Trento	Astio rido	2.600.000,00					2.600.000,00	
Valdasine/PBP	Impianto fotonico clementino	1.300.000,00	1.300.000,00					
SPESA - TOTALE CAP. 181231		15.109.965,02 €	5.596.976,15 €	1.272.160,14 €	560.000,00 €	900.000,00 €	5.330.000,00 €	1.450.828,73 €
aggiornamento 2 ottobre 2024								
TOTALE ENTRATE								
15.109.965,02 €								

1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)

All'interno del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) sono state attivate le nuove procedure software per assolvere agli adempimenti della redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici in base a quanto disposto dall'**ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.**

La tabella successiva evidenzia i più importanti lavori pubblici inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici **2026-2028** con evidenza del relativo fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

(Per un maggior dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 disposto dal D.lgs.36/2023 con i relativi schemi tipo definiti dall'Allegato I.5).

1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Esercizio 2024
ATTIVITÀ GENERALE

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

10/03/2025

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2024	2023	Riferimento art.2424 CC
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI1
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI2
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI3
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI4
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5
	9	Altre	0,00	0,00	BI6
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI7
II	1	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
	1.1	Beni demaniali	1.020,82	1.067,93	
	1.2	Terreni	0,00	0,00	
	1.3	Fabbricati	0,00	0,00	
	1.9	Infrastrutture	1.020,82	1.067,93	
III	2	<u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>			
	2.1	Terreni	4.503.749,74	4.516.709,63	
	2.2	a di cui in leasing finanziario	935.410,40	940.558,68	BII1
	2.3	Fabbricati	2.180.534,04	2.245.004,44	
	2.4	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	
	2.5	Impianti e macchinari	20.882,98	18.601,39	BII2
	2.6	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	
		Attrezzature industriali e commerciali	322.953,36	1.214.593,30	BII3
		Mezzi di trasporto	5.649,82	11.209,64	
		Macchine per ufficio e hardware	47.310,44	39.210,45	

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

10/03/2025

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2024	2023	Riferimento art.2424 CC
2.7	Mobili e arredi		43.021,68	47.441,73	
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	
2.99	Altri beni materiali		947.987,02	0,00	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00	0,00	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	4.504.770,56	4.517.777,56	BII5
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1	Partecipazioni in	226.485,00	226.485,00	BII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BII1b
	c	altri soggetti	226.485,00	226.485,00	BII1b
2	Crediti verso		0,00	0,00	BII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BII2a
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BII2b
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BII2d
3	Altri titoli		0,00	0,00	BII3
		Totale immobilizzazioni finanziarie	226.485,00	226.485,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			4.731.255,56	4.744.262,56	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze		0,00	0,00	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00	CI
II					
1	Crediti (2)				
	Crediti di natura tributaria		0,00	0,00	
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00	
	b Altri crediti da tributi		0,00	0,00	
	c Crediti da Fondi perequativi		0,00	0,00	
	Crediti per trasferimenti e contributi		15.404.651,19	13.869.105,34	
2	verso amministrazioni pubbliche		15.404.651,19	13.869.105,34	
	imprese controllate		0,00	0,00	CI2
		Totale rimanenze	0,00	0,00	CI2

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

10/03/2025

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
III	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	CII1	CII1
	3 Verso clienti ed utenti	4.829.457,33	4.883.650,55	CII5	CII5
	4 Altri Crediti	1.100.601,84	1.290.722,81		
	a verso l'erario	176.428,22	267.646,56		
	b per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	924.173,62	1.023.076,25		
	Totale crediti		21.334.710,36	20.043.478,70	
	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
IV	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	
	<u>Disponibilita' liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	9.391.322,91	9.829.824,83	CIV1a	
	a Istituto tesoriere	9.391.322,91	9.829.824,83		
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	9.397,72	14.766,31	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide		9.400.720,63	9.844.591,14	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		30.735.430,99	29.888.069,84	
D) RATEI E RISCONTI	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		35.466.686,55	34.632.332,40		

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

10/03/2025

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	12.560.326,06	13.898.641,11	AI	AI
	Riserve	1.209,29	1.162,17		
	b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.209,29	1.162,17		
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
III	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.561.535,35	13.899.803,28	
IV	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3 Altri	800.000,00	800.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		800.000,00	800.000,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		2.213.131,19	2.253.399,89	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		2.213.131,19	2.253.399,89		
V	D) DEBITI (1)				
	1 Debiti da finanziamento	0,00	58.333,00		
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	58.333,00		
	c verso banche e tesorerie	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
	2 Debiti verso fornitori	5.759.381,91	6.186.536,21	D7	D6
	3 Accconti	0,00	0,00	D6	D5
	4 Debiti per trasferimenti e contributi	12.402.789,75	10.132.373,15		
	a enti finanziari dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

10/03/2025

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
5	b altre amministrazioni pubbliche	11.906.360,66	9.514.600,94		
	c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e altri soggetti	496.429,09	617.772,21		
	Altri debiti	1.729.848,35	1.301.886,87	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	780.631,49	610.115,72		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	88.531,80	33,15		
	c per attivita' svolta per offerzi (2)	0,00	0,00		
	d altri	860.685,06	691.738,00		
	TOTALE DEBITI (D)	19.892.020,01	17.679.129,23		
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
II	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.466.686,55	34.632.332,40		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.548.517,46	2.859.511,22		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.548.517,46	2.859.511,22		

1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- **il bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **il bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2026	2027	2028
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del bilancio investimenti (entrate investimenti – spese investimenti)	0,00	0,00	0,00

1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESI	CASSA 2026	COMPETENZA 2026

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.417.289,00	0,00		-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	2.624.122,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	34.444.214,24	23.804.971,00
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	14.891.052,59	11.908.549,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	32.651.229,33	14.157.395,00
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	21.878.798,55	11.404.300,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	31.273.572,43	12.025.395,00		-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00		-	-
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.533.012,41	2.903.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.284.645,56	2.903.000,00
Totale complessivo Entrate	92.993.724,98	46.865.366,00	Totale complessivo Spese	77.380.089,13	46.865.366,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00	-			

1.2.8. RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio, in riferimento alla riforma del Testo unico del pubblico impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 è riportata nella seguente tabella.

Nel rispetto di un quadro normativo in continua evoluzione, si evidenzia, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento e di sviluppo della carriera la **COMUNITA' DELLE GIUDICARIE** nel triennio **2026–2028** individua i seguenti canali di reclutamento:

- concorsi e/o mobilità
- progressioni di carriera come valorizzazione delle risorse interne.

Per un maggior dettaglio delle informazioni si rimanda al PIAO (come previsto dal decreto legge n. 80/2021).

1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti in fase di rendicontazione dell'anno, presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Le informazioni di cui ai periodi precedenti è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.118/2011.

In caso di sforamento, la sanzione prevista consiste nell'obbligo di riequilibrare i conti entro il terzo anno.

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio

dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La ragioneria Generale dello Stato ha confermato che sono da ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'articolo 9 della Legge 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano): di conseguenza, le Comunità di Valle non sono sottoposte ai citati vincoli. Tale sito porta a delle importanti conseguenze in termini di maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, in particolare con riferimento alla possibilità dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la realizzazioni di nuovi interventi.

1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici, conseguono ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, derivati dai programmi approvati del mandato amministrativo:

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si riporta pertanto di seguito le linee guida e linee programmatiche esposte dal presidente della Comunità al Consiglio dei Sindaci nella seduta della sue elezione.

Per presentare le linee programmatiche il Presidente ha effettuato un piccolo esercizio letterario, leggendo nel termine "Comunità" un acronimo di otto parole chiave esemplificative degli obiettivi del mandato.

Programma che si svilupperà in continuità di programmi e metodo.

La parola "Comunità" diventa acronimo di alcuni concetti chiave che sintetizzano la visione dell'Ente..

*** *C come Comuni, e come Cittadini.***

Comunità come Ente con, e per i Comuni, la funzione di questa Istituzione deve essere totalmente in linea con le esigenze dei Comuni i quali, insieme a noi, hanno un destinatario unico: il cittadino.

Questa prerogativa unisce molto la visione degli amministratori della Comunità, ed il modo di interpretare il ruolo di Primi Cittadini, comunque, di figure apicali.

*** *O come Organizzazione.***

Organizzazione considerata anche sinonimo di Efficienza. Da qui deriva un match fondamentale tra persone e regole, da cui si desume anche il metodo di lavoro. La Comunità gestisce Servizi istituzionali, incardinati nella propria funzione legislativa, ovvero:

- Comparto Sociale
- Igiene ambientale
- Mense scolastiche
- C.P.C.

Questi Servizi debbano continuare a garantire al territorio, nei limiti delle proprie capacità, delle funzioni molto competenti. Le persone che fanno parte della nostra organizzazione sono molto motivate, lo hanno dimostrato anche di recente nel momento in cui abbiamo inaugurato la nuova sede del Sociale, altrettanto importante è l'apporto degli Amministratori.

I Sindaci componenti del Comitato esecutivo devono fare davvero la differenza, credo che un Primo Cittadino, in una fase storica così complessa come quella che stiamo vivendo, debba dare anche in termini di organizzazione dei segnali di movimento verso uno sviluppo che, in questa fase, rischia di diventare molto complicato.

*** *M come Metodo.***

Le Giudicarie sono territorio di sperimentazione, avviati tanti percorsi in modo pionieristico, la G.E.A.S. la E.S.Co.BIM, iniziative come la Comunità Energetica.

Ne sono partite solo 6 perché è una complessità enorme riuscire a mettere in piedi queste "strutture" tanto necessarie per la sostenibilità dei territori.

La Comunità è stata tra i primi, soprattutto grazie all'impegno del BIM del SARCA e del suo Presidente. Anche "Giudicarie a Teatro" un altro progetto sperimentale di eccezionale valore, che ha avvicinato la cultura che conta ad un territorio non centrale, comunque periferico.

Cinque iscritti al Corso di Laurea per Economia Aziendale, che avrà luogo qui a Tione. E' un altro grande successo, in questo caso non siamo stati dei pionieri perché altri territori avevano già sperimentato, non dobbiamo avere l'esclusiva, però, siamo tra i primi a partire.

Ci sarà una sede dislocata dell'Università qui a Tione. Un grande risultato. Sono previsti a settembre altri test d'ingresso, per cui, il numero potrebbe aumentare ulteriormente, la considero un'altra sfida vinta.

Vogliamo rendere l'Ente sempre più funzionale alle esigenze dei Comuni, anche con l'altra grande missione, la Centrale di Committenza.

*** *U come Unità.***

Concetto emerso, in maniera eclatante, nei vostri discorsi. La nostra forza è stata, e deve essere, la coesione. Solo così possiamo evolvere, solo così possiamo garantire sviluppo alle nostre comunità, e reggere anche i colpi delle difficoltà che, quotidianamente, incontriamo.

Oggi svolgere il ruolo di Amministratore pubblico, in particolare di Sindaco, richiede grandi sacrifici, si arriva a sera sempre molto stanchi. La nostra unità ci ha portati a creare una relazione stretta con la Provincia, in primis, e con gli altri Enti sovra-comunali come i due BIM, la G.E.A.S. la E.S.Co.BIM, il PARCO, le A.P.T.

Una leadership condivisa, è una delle nostre essenze, forte e significativa rappresentanza, all'interno del Consiglio, soprattutto della Giunta provinciale, sia imputabile, in qualche modo, alla nostra capacità di essere coesi e uniti.

*** *N come Natura.***

La natura è la nostra risorsa più grande, nelle Giudicarie ci sono le Dolomiti che costituiscono la nostra più grande risorsa dal punto di vista morfologico, naturalistico.

Abbiamo un ghiacciaio, laghi, vallate meravigliose, vallette inesplorate che possono costituire una vera risorsa, anche per lo sviluppo ed il turismo sostenibile.

Chiaramente riteniamo fondamentale il ruolo delle Stazioni sciistiche affermate, che incidono pesantemente anche sul nostro PIL, ma ci può essere anche un turismo diverso, complementare, che dobbiamo favorire, preservando sempre il nostro bene più grande, ovvero l'ambiente.

*** *I come Investimenti.***

Anche in questo caso siamo stati pionieri e sperimentatori con il Fondo Strategico Territoriale, abbiamo unito risorse provinciali con la risorsa della Comunità, risorse dei BIM, e risorse dei Comuni, mettendo in campo opere sempre più strategiche.

Il primo F.U.T. dove si era teso a dividersi il budget in funzione delle esigenze più di parte, più microscopiche. Oggi condividiamo i budget, nei limiti della nostra capacità di confezionarli, dando molta più rilevanza alle opere che vanno ad arricchire la nostra città estesa.

La vogliamo interpretare così questa realtà giudicariese, fatta di quattro grandi rioni, non uguali, ispirati da vocazioni diverse, ma compatibili e unibili. Abbiamo altre opere in serbo, molto importanti.

Completeremo ulteriormente le ciclabili, realizzeremo una Casa della Comunità complementare, e integrativa, rispetto l'ospedale di Tione, ne abbiamo parlato qualche giorno fa insieme all'Assessore Tonina, e alcuni Funzionari della Provincia.

Si tratta di un investimento la cui entità potrebbe sfiorare i € 20 mln. Noi faremo la nostra piccola parte per quanto concerne la realizzazione di una Foresteria, per mantenere vivi sul territorio i Servizi essenziali.

Non dimentichiamo la viabilità, altro tema nevralgico, anche in ragione di un'attenzione dal punto di vista politico, che non considero privilegio, ma doverosa e legittima.

Verranno realizzate grandi infrastrutture, però, abbiamo bisogno di ulteriori investimenti, quindi, non possiamo non pensare ad ulteriori interventi di prospettiva, sempre con un approccio ispirato al realismo, all'oggettività, come è sempre stato per noi, e tra di noi.

Per la Centrale di Comittenza serve mettere in campo risorse economiche,

serve la capacità di far correre la macchina organizzativa, insieme ai BIM, alle due Società di sistema E.S.Co.BIM e G.E.A.S. Conto davvero di poter arrivare a questo obiettivo già entro quest'anno. Ci lavoreremo alacremente.

*** *T come Territorio.***

Il territorio ha un'identità di cui dobbiamo essere estremamente orgogliosi, e dobbiamo preservarla con tutte le nostre forze. E' quello che quotidianamente voi Sindaci fate, ma ci sono anche delle grandi sfide, delle grandi criticità, che vanno affrontate. Consideriamo che dalle criticità spesso nascono le opportunità.

La prima è EGATO dei rifiuti, nel senso che noi abbiamo raffinato il sistema di raccolta dei rifiuti, grazie anche all'impegno del nostro Comitato esecutivo, in particolare dell'Assessore competente. L'obiettivo è di rimanere arbitri del nostro destino, nei limiti del possibile e del lecito, anche in funzione dell'impegno che ci stiamo mettendo.

Sarà un periodo delicato, anche per quanto riguarda la scadenza delle concessioni idroelettriche, è un altro momento cruciale. Se i nostri Comuni riescono a fare sviluppo, e la differenza dal punto di vista infrastrutturale, è perché riceviamo ciò che ci spetta, ovvero i canoni idroelettrici.

Dovremo essere parte attiva e determinata della partita. Dovremo difendere il territorio, dedicando particolare attenzione alle persone ma, soprattutto, a certe categorie economiche, e mi riferisco agli allevatori. Qui il tema è dei grandi carnivori.

Indiremo nelle prossime settimane una consultazione popolare, rispondendo anche alle istanze di un Comitato che ha mobilitato 11000 persone, credo che questa sia un'altra partita cruciale. La presenza dell'orso, e del lupo, minaccia fortemente la possibilità di vivere serenamente in montagna.

Non viene vincolata solo la possibilità di andarsene tranquillamente per funghi, qui viene negata la possibilità di garantire la valorizzazione degli alpeggi, delle Malghe, dell'alta montagna, da parte di quella categoria che, secondo me, è l'emblema del sacrificio e che, in questo momento, è pesantemente a rischio.

Pertanto rimbocchiamoci le maniche, non sarà sufficiente una consultazione popolare, dovremo battagliare ben consapevoli che la nostra forza di fuoco è limitata, ma dobbiamo continuare determinati anche in questa direzione.

*** A come Ambizione.**

Ambizione nel senso più positivo ed utile del termine. Il nostro territorio deve ambire ad essere, sempre, un'eccellenza nella consapevolezza dei nostri limiti, ma valorizzando al massimo le opportunità e le risorse che detiene.

E' un territorio eccezionalmente ricco di acqua, di luoghi meravigliosi, di Aziende sane, di bravi Amministratori, di un tessuto associazionistico e sociale straordinariamente attivo. La nostra mission deve essere quella di ambire a valorizzarlo al meglio.

Si parla di spopolamento, ci saranno tante persone che abbandonano i luoghi diventati, ormai, invivibili per scegliere di vivere in montagna.

Spesso ho letto con interesse, anche se è un personaggio che ha avuto pregi e difetti, Otto Von Bismarck che diceva: "La politica deve essere sempre improntata al realismo" ovvero ad un approccio pragmatico, però, senza perdere mai di vista i valori e i principi, anche etici, che ci ispirano.

OBIETTIVI STRATEGICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e da ultimo con delibera 1208 del 22 novembre 2017, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governante di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico - gestionali dell'Amministrazione.

- *Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:*

- *la promozione della cultura dell'etica e della legalità;*
- *la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;*
- *la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;*
- *l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;*
- *la promozione di diffusi livelli di trasparenza;*
- *il coordinamento con società ed enti controllati dalla Comunità;*
- *il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali della Comunità.*
- *In particolare il PTCT dovrà ispirarsi:*
- *alla promozione della cultura dell'etica e della legalità, allo sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;*
- *alla creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;*
- *alla sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità;*
- *alla diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;*
- *all'introduzione negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;*
- *a privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;*
- *alla riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche*

attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;

- *all'analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "Risk Management";*
- *al monitoraggio verifica e controllo delle azioni secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;*
- *a garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing;*
- *a garantire la tutela dell'imparzialità amministrativa Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pur in considerazione delle modeste dimensioni dell'Ente e pur nella consapevolezza degli altri compiti e mansioni attribuiti al soggetto in questione;*
- *a garantire il coordinamento con società ed enti controllati;*
- *a garantire coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale della Comunità.*

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP (SeO) declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

2.1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmativa illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale,

2.2. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventive, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2024-2028.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	11.208.329,91	11.140.304,55	11.908.549,00	11.953.189,00	12.024.350,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	11.518.487,00	12.225.601,00	11.404.300,00	11.299.600,00	11.245.600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.726.816,91	23.365.905,55	23.312.849,00	23.252.789,00	23.269.950,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti					
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)					
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.287.365,99	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)					
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.340.078,29	20.948.021,87	12.025.395,00	911.000,00	880.000,00

2.3.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

Titolo 1	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.208.329,91	11.140.304,55	11.908.549,00	11.953.189,00	12.024.350,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Private					
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	11.208.329,91	11.140.304,55	11.908.549,00	11.953.189,00	12.024.350,00

2.3.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.091.665,00	11.606.501,00	10.895.000,00	10.825.000,00	10.825.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	74.622,00	173.600,00	108.100,00	58.100,00	58.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	348.700,00	442.000,00	397.700,00	413.000,00	359.000,00
Totale Entrate extratributarie	11.518.487,00	12.225.601,00	11.404.300,00	11.299.600,00	11.245.600,00

2.3.4. ENTRATE IN C/CAPITALE

Titolo 4	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20.268.078,29	20.947.021,87	12.024.395,00	910.000,00	879.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	72.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate in conto capitale	20.340.078,29	20.948.021,87	12.025.395,00	911.000,00	880.000,00

2.3.5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Titolo 5	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

2.3.6. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Titolo 6	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.7. ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA

Titolo 7	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

2.4. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

In questo capitolo analizzeremo le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercando di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Come visione comparativa d'insieme, si passa ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO			
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2026	2027	2028
Avanzo d'amministrazione	2.624.122,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	11.908.549,00	11.953.189,00	12.024.350,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	11.404.300,00	11.299.600,00	11.299.600,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	12.025.395,00	911.000,00	880.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
Totale Entrate	46.865.366,00	33.066.789,00	33.052.950,00
Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2026	2027	2028
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Spese correnti	23.804.971,00	23.528.789,00	23.545.950,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	14.157.395,00	635.000,00	604.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	0,00
Totale Spese	46.865.366,00	33.066.789,00	33.052.950,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

2.4.1. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente.

MISSIONI	2026	2027	2028
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	5.501.550,00	5.384.550,00	5.339.550,00
Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00

Missione 04: istruzione e diritto allo studio	2.231.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Missione 07: turismo	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	893.950,00	865.450,00	834.450,00
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.340.952,00	8.244.252,00	8.288.252,00
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	2.090.000,00	0,00	0,00
Missione 11: soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.880.292,00	8.767.000,00	8.801.000,00
Missione 13: tutela della salute	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	21.000,00
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	9.237.545,00	1.650,00	1.650,00
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	857.577,00	740.387,00	723.548,00

Missione 50: debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00

2.4.2. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Nei paragrafi seguenti si dà evidenza degli obiettivi di Amministrazione suddivisi per missioni e programmi con la rappresentazione degli stanziamenti di competenza in approvazione con il prossimo bilancio **2026-2028**.

2.4.2.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza agli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese per :

- Personale addetto al servizio di Segreteria
- diritti di segreteria

- contributi associativi
- iniziative di divulgazione ed informazione

Nel Programma 08 – Statistiche e sistemi informativi sono incluse spese per:

- progetto Innovazione delle Giudicarie

Il programma comprende tutte le attività di Segreteria generale dell’Ente, supporto alle altre aree, assistenza agli Organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento del Comitato Esecutivo, del Consiglio e delle sue eventuali articolazioni (Commissioni), la cura delle vertenze pendenti nelle quali l’Amministrazione è soggetto attivo e passivo; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori.

Il programma include inoltre la gestione giuridica del personale (compresa l’attribuzione di indennità accessorie) e l’organizzazione delle risorse umane, compresa l’attività di formazione e di valorizzazione delle stesse. E’ quindi prevista la gestione dello stato giuridico, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell’Ente, mediante l’applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e, a volte, di difficile interpretazione. Sinteticamente possono essere elencate le seguenti materie cui deve essere data risposta: orario di servizio, svolgimento del rapporto d’impiego, diritti e doveri del personale, rapporti con le organizzazioni sindacali, premi di produttività, aspettative e disponibilità, mobilità, cessazione del rapporto di lavoro, anticipo sul TFR, relazioni e statistiche varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, materia previdenziale e assicurativa, infortuni sul lavoro.

Un capitolo importante del programma è costituito dalla comunicazione istituzionale, necessaria per far conoscere maggiormente alla popolazione quali sono le attività e le competenze della Comunità. Attualmente vengono redatti dei comunicati stampa per le principali attività, pubblicati anche sull’apposita sezione del sito web istituzionale e veicolati alla stampa locale ed ai Comuni giudicariesi. Il programma prevede anche il costante aggiornamento del sito Internet, all’indirizzo www.comunitadellegiudicarie.it, che permette di effettuare una puntuale e rapida informazione istituzionale, grazie a pagine direttamente gestite dalla stessa Comunità. Già da alcuni anni, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, il sito è stato ristrutturato sul format più recente realizzato per alcuni Comuni e che in futuro sarà lo standard anche per le Comunità, in modo che la lettura sia agevole anche dai dispositivi mobili. Inoltre il sito è stato adeguato a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e nello specifico a quanto sancito dall’art. 9 in materia di amministrazione trasparente ed inoltre alla normativa regionale recentemente approvata.

Programma 06: SERVIZIO TECNICO

Il programma comprende tutte le attività tecnico-amministrative da effettuarsi per l’espletamento dei compiti istituzionali propri della Comunità tra i quali: l’adeguamento funzionale e la manutenzione periodica degli immobili e delle pertinenze di proprietà della Comunità delle Giudicarie, gli interventi infrastrutturali di completamento delle piste ciclopedonali incluse nell’“Accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclopedonali nel territorio delle Giudicarie” sottoscritto dagli Enti interessati in data 07/05/2015, la gestione delle pratiche relative ai Fondi di investimento di rilevanza strategica quali, il Fondo Unico territoriale ed il Fondo strategico territoriale, di cui con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci

n. 37/2023 d.d. 28/12/2023 è stato approvato l'atto di programmazione in attuazione dell'art. 13 della L.P. 7/2022 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 496/2023, con una serie di nuovi interventi da finanziare.

Il programma comprende inoltre la redazione dei PRG - Piani Regolatori Generali per conto dei Comuni, il supporto ai Comuni nella gestione di alcune opere particolarmente complesse ed urgenti - tramite la stipula di apposita disciplina della delega/Convenzione - la verifica delle progettazioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 richieste dai Comuni, così come stabilito nel Consiglio dei Sindaci di data 16/07/2024 e la gestione di alcuni interventi in capo al Servizio Igiene Ambientale, per la quale si è generata la necessità di un trasferimento di mansioni e pertanto sono passate in capo al Servizio Tecnico.

A partire da gennaio 2025, sono state inoltre approvate specifiche Convenzioni di delega, con n. 9 Comuni ricompresi nel territorio delle Giudicarie, per lo svolgimento di gare di appalto dei lavori riguardanti il PNRR "Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano" finanziati dall'Unione Europea.

Entrando nel dettaglio, le attività tecniche preordinate ad ottimizzare gli spazi necessari al funzionamento dell'ente per gli anni successivi, interesseranno due realtà immobiliari, come brevemente descritte:

a) Manutenzione straordinaria p.ed. 1 in C.C. Tione 1° parte, sede della Comunità

Nei primi mesi dell'anno 2025, si è provveduto a completare i lavori di **adeguamento degli uffici del Servizio Tecnico** a piano secondo dell'edificio che ospita la sede della Comunità delle Giudicarie, per un importo totale di rendicontazione pari ad € 35.345,96.-. Grazie ai lavori di adeguamento, oggetto della perizia, sono stati riorganizzati gli uffici della Tutela del paesaggio, convertendo in ufficio amministrativo, l'ufficio più piccolo con una singola postazione, suddividendo in due quello più ampio che ad oggi è interamente dedicato alla Tutela del Paesaggio e trasferendo la postazione tecnica nell'Ufficio Lavori Pubblici.

A breve, partiranno inoltre i lavori relativi alla pertinenza della sede della Comunità, nello specifico lo **spostamento dell'isola ecologica** e la relativa **sistemazione dell'area parcheggio** a servizio della Comunità delle Giudicarie sulla p.f. 111/1 in C.C. Tione I. L'incarico è stato affidato alla Ditta Mazzotti Romualdo spa per un importo contrattuale pari ad € 26.696,98.-. Tale intervento consistrà nella dislocazione dell'attuale isola ecologica presente presso il parcheggio di proprietà della Comunità delle Giudicarie, in una zona più defilata, sempre all'interno del medesimo piazzale. Questo permetterà di rispondere inoltre alle nuove esigenze di riorganizzazione dell'Ente, a seguito della realizzazione dell'edificio individuato dalla p.ed. 1797 in C.C. Tione, dove è stato trasferito da poco il servizio Socio-assistenziale. L'intervento prevede infatti la sistemazione del piazzale della Comunità ad uso dei dipendenti e degli utenti, per permettere una migliore e sicura fruibilità dell'area parcheggio. La soluzione prospettata, renderà infatti l'accesso al parcheggio più sicuro e più agevole rispetto allo stato attuale, sia per gli utenti privati che utilizzano l'isola ecologica, sia per i dipendenti ed utenti della Comunità che usufruiscono del parcheggio.

Infine, i lavori in programmazione per il 2025-2026 interesseranno principalmente due interventi:

- l'adeguamento degli spazi della sede, a seguito del trasferimento degli uffici del Servizio socio-assistenziale presso la nuova sede in Via del Foro a Tione di Trento. Tale intervento permetterà una ridistribuzione degli uffici e nuova allocazione dei Servizi presenti in sede.
- la sistemazione delle linee elettriche e di rete relativa al piano 1°, 2° e 3° della sede della Comunità che necessitano di un costante aggiornamento e manutenzione.

b) Ristrutturazione della p.ed. 1797 in c.c. Tione 1^, sede del nuovo “Polo Sociale”

In merito ai lavori di costruzione ex novo dell’immobile da adibire a nuovo ‘polo sociale’ per il servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie, si precisa che in data 15/01/2025, si sono conclusi i lavori, come da certificato di ultimazione lavori depositato agli atti, con alcune lavorazioni di piccola entità, del tutto marginali da completare e non incidenti sull’uso e sulla funzionalità delle opere che si sono concluse il 03/04/2025.

La nuova sede è stata inaugurata il 31 maggio 2025 e si è provveduto al trasferimento degli uffici di un servizio che ha l’importante ruolo di garantire adeguati servizi vicini ai cittadini, con l’obiettivo di aiutare i singoli e le famiglie ad affrontare le sfide che possono incontrare nel loro percorso di vita, e al contempo, di fare prevenzione e promozione sociale, attraverso un lavoro di pianificazione delle politiche territoriali, per rispondere in modo specifico e aderente ai bisogni del territorio.

Per i lavori è stato effettuato un investimento di circa **4 milioni di Euro**, interamente sostenuto con fondi della Comunità di Valle. Si precisa inoltre, che è stato riconosciuto un incentivo erogato dal **GSE** - Gestore dei Servizi Energetici, per l’intervento relativo alla trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero” pari ad € 247.719,81.- per la quale ad oggi è stato erogato un acconto.

Oltre alle due realtà di proprietà della Comunità sopra menzionate, il Servizio tecnico si occupa anche della manutenzione degli uffici periferici dislocati nel territorio delle Giudicarie ed in uso dal Servizio socio-assistenziale della Comunità, quali ad esempio gli uffici situati a Spiazzo, Ponte Arche e a Borgo Chiese.

Supporto ai Comuni

Nell’ambito della pianificazione territoriale, il Servizio Tecnico continuerà anche per le annualità successive a prestare la propria consulenza e collaborazione tecnica ai Comuni che ne facciano richiesta, previa valutazione della complessità e dell’entità dell’incarico. Attualmente risultano in essere la Convenzione con il Comune di Fiavè e quella con il Comune di Carisolo, entrambe per la redazione delle varianti al PRG.

Oltre al supporto per la **redazione dei PRG**, il personale tecnico della Comunità ha prestato la propria collaborazione - nello specifico le proprie competenze in merito alle attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza - per conto del Comune di Sella Giudicarie, nell’ambito dei lavori di realizzazione di una **scuola prefabbricata sede temporanea a Roncone**, di cui certificato di ultimazione dei lavori registrato al prot. con il n. 9264 d.d. 21/08/2024.

Il personale del Servizio tecnico della Comunità inoltre, presta anche per tutta l’annualità 2025, il proprio servizio ai Comuni delle Giudicarie, per la **verifica delle progettazioni** di cui all’art. 42 del D.Lgs. 36/2023 per cui viene verificata la rispondenza dei progetti presentati dai Comuni, alle esigenze espresse nel documento d’indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente. Come stabilito durante il Consiglio dei Sindaci in data 16/07/2024, il Servizio Tecnico della Comunità, offre il servizio per la validazione di un progetto all’anno per Comune, per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria (pari ad € 5.538.000,00.-), così come stabilito dall’articolo 34 comma 2 lett. c) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023. Prerogativa della Comunità delle Giudicarie infatti, è quella di essere un ente principalmente funzionale alle esigenze dei Comuni, concedendo dei servizi alle Amministrazioni comunali, gravando in termini economici, in maniera marginale

Infine, un notevole supporto offerto ai Comuni, è stato lo **svolgimento delle procedure di gara dei lavori PNRR - M2C4** Investimento 4.2 “Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti di

distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano" finanziati dall'Unione Europea. Nello specifico, n. 9 Comuni, facenti parte del territorio della Comunità delle Giudicarie, assegnatari di un finanziamento sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R. misura M2C4 - investimento 4.2), hanno fatto richiesta alla Comunità per lo svolgimento delle procedure di gara, in quanto i Comuni interessati non possedevano i requisiti di qualificazione. Essendo la Comunità qualificata a svolgere le procedure di gara, ai sensi della normativa vigente per i contratti pubblici, di appalto dei lavori di importo inferiore alla cosiddetta "soglia comunitaria", attualmente pari a € 5.538.000,00.= (livello di qualificazione L2), le stazioni appaltanti non qualificate (ossia i Comuni) hanno fatto richiesta a stazioni appaltanti qualificate. Da gennaio a luglio 2025, sono state effettuate **n. 14 procedure di gara** (n. 5 procedure sono state riproposte in quanto andate deserte). Come stabilito dalle singole Convenzioni stipulate con i n. 9 Comuni, l'attività delegata è consistita principalmente: nella creazione e gestione della procedura di gara all'interno della piattaforma certificata Contracta, nell'individuazione delle imprese da invitare in possesso dell'abilitazione necessaria ai sensi della normativa vigente, nell'associazione del codice identificativo gara (CIG) alla procedura, nella raccolta di eventuali quesiti pervenuti dalle imprese invitate, nella predisposizione della graduatoria di gara e nella verifica dei requisiti del soggetto affidatario. Dopo l'inserimento della proposta di aggiudicazione, il contratto di appalto è stato formalizzato, stipulato ed eseguito esclusivamente dal Comune.

Qualificazione delle stazioni appaltanti

A giugno 2025, il Servizio Tecnico della Comunità, ha provveduto a rinnovare inoltre le informazioni e i dati necessari per la revisione della qualificazione, per cui il rinnovo del punteggio ha prodotto il seguente esito: qualificazione nell'ambito dei lavori fascia L1, mentre qualificazione nell'ambito servizi e forniture fascia SF1, che consentono entrambe di operare senza limiti di importo. Tale qualificazione permetterà di gestire in completa autonomia e per conto di altri Enti non qualificati che ne facciano richiesta, le procedure di gara relative ai lavori di importo superiore a € 500.000,00.- e le procedure di gara relative ai beni e ai servizi di importo superiore alla soglia per l'affidamento diretto, ovvero € 140.000,00.-.

Urbanistica

Come previsto dalla Legge Provinciale n. 3/2006 e dalla L.P. 15/2015 Legge urbanistica Provinciale e successive modifiche, l'Ufficio Tecnico cura la redazione del Piano Triennale della Comunità e forma una Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC) chiamata ad esprimersi nelle materie di competenza ed in particolare:

- rende pareri obbligatori ai fini dell'adozione dei piani regolatori generali e relative varianti, nonché dei regolamenti edilizi comunali;
- rilascia le autorizzazioni per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime pareri obbligatori sulla qualità architettonica dei piani attuativi e delle tipologie d'intervento edilizio di particolare rilevanza sotto il profilo paesaggistico e architettonico individuate dal piano territoriale della comunità sulla base dei criteri generali stabiliti dal regolamento di attuazione.

Nel corso del 2025, a seguito delle elezioni comunali del 4 maggio 2025 e la successiva proclamazione degli eletti nei Comuni delle Giudicarie, risulta necessaria la costituzione di una nuova "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" che provvederà entro fine estate alla **nomina di una nuova Commissione** per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità (CPC).

Realizzazione piste ciclopedonali

Nell'ambito dell'Accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclopedonali nel territorio delle Giudicarie, così come sottoscritto in data 07/05/2015 dalla Provincia Autonoma

di Trento, dalla Comunità e dai Comuni delle Giudicarie, si precisa che tale accordo è stato prorogato - come da documento di proroga repertoriato agli Atti privati con il n. 960/2023 - di ulteriori 3 anni, in modo da consentire il completamento e la realizzazione degli interventi programmati. La scadenza di tale Accordo è fissata alla data del **07/05/2026**.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità n. 77 d.d. 07/02/2025, si è provveduto ad approvare la rendicontazione generale dell'intervento relativo alla trasformazione del tratto di viabilità **Cimego-Condino**, in strada urbana ciclabile E-bis per un importo complessivo di rendicontazione pari ad € 198.613,91.-. Tale intervento ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile su sede stradale mediante la trasformazione in strada di tipo "E-bis" con variazioni altimetriche di rallentamento del traffico veicolare, nel tratto di strada dal parcheggio di Rio Caino fino all'imbocco della ciclabile di Cimego, nel Comune di Borgo Chiese.

Sempre nel corso del 2025, si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione di un **ponte ciclopeditonale sul fiume Sarca**, in località Sesena a Tione di Trento per un importo di rendicontazione pari ad € 673.783,20.- Tale intervento rappresenta un punto di collegamento delle vie ciclabili tra la Val Rendena e la Val del Chiese.

Sempre nell'ambito dell'Accordo delle piste ciclopeditonali, sono state avviate e stanno procedendo le procedure espropriative per la realizzazione delle piste ciclopeditonali **Giustino-Massimeno, Baitoni e Condino**.

Oltre a ciò, sono stati effettuati i rilievi necessari per la progettazione dell'opera, relativi al nuovo tratto di ciclabile **Borgo Lares - Sella Giudicarie**, che comporterà una spesa pari a € 1.900.000,00, finanziata per € 922.000,00.- dalla Comunità delle Giudicarie, € 200.000,00.- finanziata dal BIM del Sarca, € 100.000,00.- finanziata dal BIM del Chiese ed infine € 678.000,00.- con la quota "Ex feeder".

E' stata prospettata inoltre la nuova realizzazione di una pista ciclopeditonale nelle **Giudicarie Esteriori**, quale tratto di collegamento tra i Comuni di Bleggio Superiore-Fiavè-Comano Terme.

Nell'ultimo Organo di Consultazione delle piste ciclopeditonali di data 22/04/2025, è stato illustrato il nuovo intervento di sistemazione del versante a monte della pista ciclopeditonale **Pinzolo-Carisolo** per un importo complessivo pari ad € 150.000,00.-, finanziato per € 75.000,00.- dalla Comunità delle Giudicarie e per € 75.000,00.- dal Comune di Pinzolo.

Infine, in merito alla realizzazione della nuova pista ciclabile di **Villa Rendena**, sono in fase di conclusione gli elaborati della progettazione esecutiva in capo ai dipendenti del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie.

Viabilità nelle Giudicarie

Tra le opere contenute nel titolo primo dall'Accordo di programma sulla viabilità provinciale nel territorio delle Giudicarie la cui realizzazione in delega è stata affidata alla Comunità delle Giudicarie, dei 3 interventi in capo alla Comunità, il Servizio Tecnico ha curato l'esecuzione e la direzione lavori delle opere relative a:

- 'Messa in sicurezza del centro abitato di **Javrè**' opera conclusa a fine 2022 e che ha comportato una spesa pari ad € 650.000,00.-
- 'Messa in sicurezza ed allargamento di via Genova a **Pinzolo**' opera conclusa nel 2021 e che ha comportato una spesa pari ad € 97.541,17.-;

Per quanto riguarda l'intervento di messa in sicurezza del centro abitato di Vigo Rendena, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023 d.d. 28/12/2023 si è preso atto dello **stralcio**

dell'intervento relativo alla “Messa in sicurezza dell’attraversamento del centro abitato di **Vigo Rendena**” e dello spostamento del suo relativo finanziamento a favore delle opere di riqualificazione e valorizzazione dei percorsi escursionistici di collegamento fra le località Pafsan-Cerion-Val di San Valentino, con la realizzazione di un ponte sospeso panoramico sul rio Bedù nel Comune di Porte di Rendena.

E’ in corso un aggiornamento dell’Accordo di programma per la viabilità provinciale, nello specifico per le opere in capo alla Provincia.

Trasferimento di alcuni interventi in capo al Servizio Igiene ambientale

A fine 2023, a seguito di una riorganizzazione dei compiti all’interno del Servizio Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie, si è generata la necessità di un trasferimento di mansioni al Servizio Tecnico della Comunità e nello specifico, il personale tecnico sta seguendo alcuni lavori relativi ad alcune opere.

a) Centro di Raccolta Zonale di Storo

Ad oggi, sono in fase di conclusione i lavori relativi all’ “Ampliamento e trasformazione in centro raccolta zonale del centro di raccolta di Storo sulle pp.ff. 3654/9, 3654/10, 3654/14, 3654/16 nel C.C. di Storo, in località Roversella” per un importo rideterminato a seguito della perizia di variante n. 1 pari ad € 654.363,08.-. Il nuovo C.R.Z. accoglierà le aziende locali interessate a conferire i rifiuti prodotti durante l’attività produttiva, senza doversi per questo recare a Tione o affidarsi al servizio di trasporto, conferimento e smaltimento rifiuti erogato da alcuni operatori privati abilitati.

b) Centro raccolta di Praso

A fine giugno 2025, a seguito dello svolgimento della procedura di gara, sono stati aggiudicati i lavori di “Ampliamento ed adeguamento del centro di raccolta del Comune di Valdaone sulle pp.edd. 674-675 e p.f. 1066/1 del C.C. di Praso” per un importo complessivo pari ad € 176.842,51.- alla Ditta Costruzioni Bazzoli Colombo srl, la quale si prevede inizierà i lavori nell’agosto 2025.

c) Dislocazione isola ecologica di Tione di Trento, presso il parcheggio della Comunità

Come già accennato, si prevede nel giro di breve termine, la dislocazione dell’attuale isola ecologica presente presso il parcheggio di proprietà della Comunità delle Giudicarie, in una zona più defilata, sempre all’interno del medesimo piazzale.

Fondi per investimenti di rilevanza strategica

In attuazione all’intesa per l’utilizzo del Fondo strategico territoriale (FST) e alla gestione del Fondo unico territoriale (FUT) - ripartiti per territorio e destinati al finanziamento delle spese per gli investimenti considerati rilevanti, sia dalla programmazione delle Comunità che dallo specifico interesse dei singoli Enti Locali - il Servizio Tecnico coordina l’iter necessario per addivenire all’ammissione a finanziamento, curando l’adempimento di tutte le attività amministrative e di controllo contabile, preordinate alla concessione dei finanziamenti e alla loro erogazione.

a) Fondo Unico Territoriale

Con particolare riferimento al FUT - Fondo Unico Territoriale, istituito ai sensi del comma 8 dell’articolo 24 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss. mm. destinato a finanziare opere ed interventi a carattere strategico e di rilevanza sovra comunale, si precisa che tutti gli interventi contenuti nella programmazione della Comunità delle Giudicarie, sono giunti a conclusione e pertanto, tutti i 34 interventi approvati a valere sul Fondo Unico Territoriale sono terminati, generando **un’economia di spesa pari ad € 1 milione**.

Come approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023 d.d. 28/12/2023, tale economia di spesa è stata impiegata per il finanziamento dell'opera proposta dal Comune di Pinzolo, relativa all'impianto di refrigerazione dello stadio del ghiaccio che rispetto agli interventi a valere sul Fondo strategico territoriale, seguirà un separato iter. A seguito del Decreto del Presidente n. 7 d.d. 21/01/2025 di ammissione e concessione del contributo al Comune di Pinzolo, di € 1.008.197,13.-, derivante dall'utilizzo delle economie di spesa del FUT, è stata approvata la delibera di Giunta Provinciale n. n. 884 di data 20 giugno 2025, ha preso atto della modifica intervenuta nella programmazione della Comunità delle Giudicarie nell'ambito delle opere da finanziare con il Fondo Unico territoriale - budget territoriale, che prevede l'inserimento dell'intervento in questione.

b) Fondo Strategico Territoriale - QUOTA A

La prima classe di azioni del Fondo Strategico Territoriale, la cosiddetta quota A, è destinata al finanziamento degli interventi di adeguamento della qualità/quantità dei servizi necessari allo sviluppo locale ed è finalizzata al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti quei servizi che costituiscono precondizione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. Degli 11 progetti approvati nell'intesa tra i Comuni che hanno alimentato il fondo e la Comunità, 9 interventi si sono conclusi, mentre 2 interventi sono ancora da avviare e nello specifico:

- la ristrutturazione funzionale energetica dell'impianto natatorio e polifunzionale della Val Rendena del Comune di Spiazzo;
- la realizzazione del centro sportivo del Comune di Sella Giudicarie.

I due interventi sopra menzionati sono gli stessi riproposti anche nel Fondo strategico quota B, finanziati pertanto nelle rispettive parti, sia nella quota A che nella quota B, così come stabilito nella Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023.

c) Fondo Strategico Territoriale - QUOTA B

A fine 2023, il Consiglio dei Sindaci con verbale di deliberazione n. 37/2023 ha approvato un "nuovo fondo strategico" approvando l'atto di programmazione in attuazione dell'art. 13 della L.P. 7/2022 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 496/2023, il quale ha sostituito la tabella di riepilogo degli interventi approvati con delibera del Consiglio della Comunità n. 29/2017, integrando nuove opere proposte dai Comuni. La Comunità delle Giudicarie, ha offerto pertanto alle municipalità la possibilità di investire un'ulteriore somma di circa 12 milioni di Euro, finanziata con l'avanzo di amministrazione e i canoni idroelettrici incassati annualmente dall'ente di valle. Dei 32 interventi riproposti nell'Allegato 1 della Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023, 8 interventi risultano conclusi, 2 stralciati, 10 in esecuzione e 12 ancora da avviare. E' in corso un confronto in merito all'inserimento di alcune modifiche riguardante la possibile riformulazione delle principali regole riguardanti l'ammissione e concessione dei finanziamenti.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.276.550,00	2.259.550,00	2.214.550,00	6.750.650,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	225.000,00	125.000,00	125.000,00	475.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.000.000,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	5.501.550,00	5.384.550,00	5.339.550,00	16.225.650,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	113.000,00	113.000,00	113.000,00	339.000,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	808.300,00	828.300,00	828.300,00	2.464.900,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.470.350,00	3.428.350,00	3.428.350,00	10.327.050,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	841.500,00	746.500,00	701.500,00	2.289.500,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	123.400,00	123.400,00	123.400,00	370.200,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.501.550,00	5.384.550,00	5.339.550,00	16.225.650,00

2.4.2.2. Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 02	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.3. Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Missione 03	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------------------------	------	------	------	------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.4. Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

La Missione prevede interventi nell'ambito del DIRITTO ALLO STUDIO L.P. 5/2006.

Per l'esercizio 2026 la Comunità baserà le previsioni di bilancio su quelle del precedente esercizio, riservando a eventuali successivi provvedimenti variazioni in merito, prefissandosi di favorire l'adempimento scolastico fornendo una variegata gamma di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica, che, pur presentandosi nella loro specifica e particolare valenza di supporto materiale, vanno visti nel più ampio quadro delle politiche scolastiche.

Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l'eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Gli interventi sono rivolti agli alunni della Comunità delle Giudicarie che frequentano, anche al di fuori della provincia ove sia necessario per giustificati motivi, scuole a carattere statale e

non statale paritarie. Sono rivolti inoltre agli studenti non residenti in provincia frequentanti anche temporaneamente scuole del territorio provinciale (solo per alcune voci di spesa).

Il conseguimento degli obiettivi evidenziati passa attraverso i seguenti servizi:

- Servizio ristorazione scolastica (servizi di mensa per favorire la frequenza scolastica e assicurare la funzionalità e l'attiva partecipazione alle attività didattiche degli alunni iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e della formazione professionale);
- Assegni di studio (concessi agli alunni frequentanti scuole a carattere statale e non statale legalmente riconosciute con sede in provincia e fuori provincia per favorire l'accesso degli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, ai gradi più alti degli studi. Il beneficio viene concesso agli studenti degli istituti secondari di secondo grado e della formazione professionale).
- Facilitazioni di viaggio (erogazioni a favore degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione, nel caso di impossibilità di fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica);
- Altri interventi volti a conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa provinciale;

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità gestisce il servizio di ristorazione scolastica, tramite appalto o convenzione, con enti, cooperative e società che siano in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio è istituito per gli alunni del primo ciclo di istruzione frequentanti attività didattiche pomeridiane obbligatorie ovvero attività facoltative nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

Il servizio è assicurato altresì alle scuole secondarie di secondo grado che frequentano lezioni pomeridiane previste dai piani di studio ovvero attività opzionali nel limite del monte ore annuo curricolare. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è assegnata alla Comunità l'erogazione del servizio mensa a favore degli studenti iscritti ai Centri di Formazione Professionale.

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado (elementari e medie) sono in funzione n. 23 mense scolastiche, delle quali n. 17 dotate di cucine attrezzate per la preparazione in loco dei pasti e n. 6 che usufruiscono di un servizio di pasti trasportati (confezionati nelle vicine strutture scolastiche).

Per l'istruzione professionale è in funzione la mensa presso la scuola Enaip, la quale è dotata di cucina recentemente ristrutturata ed adeguata alle normative di legge.

Il servizio mensa per gli alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio per l'anno scolastico 2024/2025, per ragioni di efficienza ed economicità, è stato affidato all'Associazione Amici dell'Asilo scuola materna di Madonna di Campiglio già competente del medesimo servizio per gli alunni iscritti alla scuola materna di Madonna di Campiglio nella medesima struttura inaugurata a settembre 2015. Tale affidamento verrà effettuato anche per l'anno scolastico 2025/2026.

Tutte le altre mense scolastiche sono gestite dalla società Risto 3 società cooperativa di Trento, già dal 2008, e successivamente aggiudicataria della gara d'appalto del 2022 e valida per il periodo

di quattro anni a far data dal 1 luglio 2022 con la possibilità di proroga di ulteriori due anni fino alla fine dell'anno scolastico 2027/28.

Il capitolato d'appalto e l'offerta economica presentata garantiscono un ulteriore incremento del livello della qualità dei pasti erogati, anche attraverso l'aumento della percentuale di alimenti biologici, l'ampliamento della gamma di prodotti locali a km 0 e l'adeguamento di alcune cucine più obsolete.

La gara espletata nel 2022 attraverso una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ristorazione, è stata affidata con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per premiare la qualità del servizio offerto.

Dall'anno scolastico 2008/2009, su richiesta dell'Istituto di Istruzione di Tione, è stata attivata una convenzione con un hotel locale sia per il pranzo che per i pasti serali e dall'anno scolastico in corso è stata attivata anche una convenzione con un College locale, per la fornitura dei pasti serali, a favore degli studenti frequentanti un Istituto scolastico Superiore o Professionale in Giudicarie, non residenti nella Comunità costretti ad alloggiare fuori famiglia. Nell'anno scolastico 2025/2026 sono 33 gli alunni interessati ed il costo del singolo pasto è di euro 9,48 + IVA.

Per l'anno scolastico 2025/2026 il numero degli alunni iscritti al servizio mensa scolastica per le scuole primarie e secondarie di primo grado è pari a 2.669 e il numero dei pasti erogati sono stati stimati in 300.000. Nelle scuole professionali e secondarie di secondo grado gli studenti aventi diritto al servizio sono 262 e i pasti erogati sono stati stimati in 20.000.

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'attribuzione della quota relativa ai buoni pasto è determinata valutando il reddito e patrimonio attraverso la dichiarazione ICEF rilasciate dai Caaf abilitati. Con l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 è stato introdotto il buono pasto elettronico per l'accesso al servizio mensa. Il sistema prevede l'acquisto di un credito mensa "buoni virtuali", ricaricabile tramite il circuito delle Casse Rurali o tramite MAV, che si decrementa automaticamente ad ogni pasto erogato. Dall'anno scolastico 2021/2022 l'unico sistema di pagamento consentito è il PagoPa, si è provveduto pertanto ad un aggiornamento del programma di gestione delle rilevazioni mensa al fine di permettere ai genitori di potersi generare in modo autonomo un bollettino PagoPa precompilato.

La gestione del servizio comporta inoltre spese quali: consulenze per diete alimentari, gestionale e supporti elettronici per la gestione del buono pasto elettronico, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, acquisto di attrezzature, pentolame, stoviglie, tavoli e sedie.

FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Per gli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione i quali si trovino in situazioni di impossibilità di fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica, l'articolo 9 comma 2 lettera c) del regolamento di attuazione emanato con D.P.P. 5.11.2007 n.24-104/Leg. prevede la possibilità per le Comunità di intervenire mediante l'erogazione di facilitazioni di viaggio.

L'intervento sarà realizzato mediante l'erogazione di un contributo forfetario da corrispondere alla famiglia in base alla distanza tra il luogo di residenza o domicilio dello studente ed il più vicino punto di raccolta del mezzo pubblico usufruibile per il raggiungimento della sede scolastica o formativa.

ASSEGNI DI STUDIO

In base all'articolo 72 comma 1 lettera e) della L.P. 5/2006 vengono erogati gli assegni di studio alle famiglie di alunni capaci e meritevoli con situazione economica, calcolata con l'indicatore ICEF, riferita al reddito annuo e al patrimonio, inferiore a quella stabilita annualmente dal

Comitato Esecutivo della Comunità qualora non sia presente in Giudicarie il medesimo percorso di istruzione. In base ai requisiti di accesso e alla spesa sostenuta, viene elaborato l'importo dell'assegno spettante. Le spese che possono essere ammesse a contributo sono quelle sostenute per le tasse di iscrizione e frequenza, il trasporto, la mensa, il convitto/alloggio e per i libri di testo a seconda dei criteri stabiliti dal Bando.

Tutti i servizi e gli interventi sopra descritti sono attivati e gestiti direttamente dalla Comunità delle Giudicarie e non più su delega provinciale (L.P. 5/2006; Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 24-104/Leg. e successive modificazioni ed integrazioni).

Il Servizio Segreteria e Istruzione si prefigge annualmente la gestione oculata dei fondi disponibili, in modo da garantire gli interventi previsti dalla P.A.T. in maniera omogenea per tutto il territorio della Comunità con il costante adeguamento delle mense scolastiche esistenti e l'attivazione di nuove. Dal punto di vista organizzativo l'impegno del Servizio Segreteria e Istruzione è costantemente rivolto allo snellimento delle procedure gestionali, al fine di permettere l'erogazione dei servizi e delle provvidenze economiche con il minor dispendio di risorse e senza gravare l'utenza di incombenze burocratiche.

Nell'ambito del Diritto allo Studio L.P. 5/2006, si provvederà al finanziamento di spese in conto capitale mediante l'utilizzo di fondi della Comunità relativi a canoni aggiuntivi.

Le risorse umane impiegate per la realizzazione della presente missione sono quelle che, nella dotazione organica della Comunità, sono associate al Servizio Segreteria e Istruzione.

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione della Missione le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al Servizio Segreteria e Istruzione, debitamente sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.231.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00	6.694.500,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	2.231.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00	6.694.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.930.500,00	1.930.500,00	1.930.500,00	5.791.500,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	301.000,00	301.000,00	301.000,00	903.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.231.500,00	2.231.500,00	2.231.500,00	6.694.500,00

2.4.2.5. Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Il programma include la promozione dell'attività culturale a carattere sovra comunale, considerato che in Giudicarie operano moltissime associazioni in tali settori, caratterizzate dal fine solidaristico, dall'assenza di scopi di lucro e basate su un diffuso volontariato; un'attività lodevole che favorisce lo sviluppo socio-culturale della nostra comunità ed in modo particolare delle giovani generazioni che trovano in tali sodalizi un punto di riferimento in cui possono esprimere le proprie potenzialità e pertanto da considerarsi meritevoli di essere sostenuti con interventi diretti da parte della Pubblica Amministrazione. La Comunità si pone al servizio dei Comuni, degli Enti e delle Associazioni attive sul territorio, per sviluppare quelle collaborazioni e quelle sinergie che possono rendere possibili progetti rilevanti pure in una fase economica stagnante come l'attuale. Per il 2025/26 verranno attivate alcune convenzioni con le associazioni per la concessione di contributi per il finanziamento di iniziative in ambito culturale, con l'obiettivo di avviare delle azioni straordinarie per mettere in rete le numerose associazioni culturali, al fine di realizzare un progetto unitario di valorizzazione della cultura giudicariese.

La cultura e l'identità delle nostre comunità costituiscono una risorsa essenziale ed un valore aggiunto importante per immaginare in modo originale un futuro più competitivo che possa dare solidità al nostro territorio. Il senso di appartenenza, insito storicamente e socialmente nelle nostre comunità, deve però riuscire ad esprimere anche nuove progettualità attraverso l'apertura e il confronto con le contraddittorie sfaccettature dell'oggi e le opportunità del domani. Diventa importante concepire un sistema culturale che, pur ancorato al territorio, costituisca terreno fertile per la contaminazione e la crescita di una consapevolezza diffusa della cultura come presupposto per ripensare e reinventare il proprio futuro. Tale investimento di educazione e

animazione culturale appare quanto mai necessario in particolare per le giovani generazioni, ma anche per la popolazione giudicariese in generale che per la marginale collocazione geografica. In questa prospettiva si colloca l'idea di una proposta teatrale di livello professionistico che, attraverso un'accurata selezione delle proposte, possa raggiungere un pubblico eterogeneo per fasce di età e di interesse; proposta che si affianca ma si distingue dalle rassegne promosse a livello di volontariato dello spettacolo.

Per mettere in pratica tali presupposti, la Comunità delle Giudicarie, i Comuni giudicariesi aderenti al progetto, i BIM del Sarca e del Chiese, gli Istituti scolastici, le Biblioteche, le Associazioni culturali del territorio giudicariese, la Provincia Autonoma di Trento con il supporto del Coordinamento Teatrale Trentino, tra l'autunno 2017 e la primavera 2018, hanno messo in cantiere la prima edizione del progetto "Giudicarie a Teatro", che ha riscosso un notevole interesse sul territorio coinvolgendo ben 2.160 spettatori oltre a 863 studenti delle scuole superiori e quasi 3.000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La seconda edizione di "Giudicarie a Teatro" è stata organizzata tra l'autunno 2018 e la primavera 2019 ed ha ottenuto lo stesso successo coinvolgendo ben 2.293 spettatori oltre a 1000 studenti delle scuole superiori e quasi 1153 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La terza edizione della rassegna "Giudicarie a Teatro" dal mese di novembre 2019 a marzo 2020 ha portato in scena nei teatri giudicariesi qualcosa come 24 spettacoli, 11 per il teatro-ragazzi e 13 per il teatro di prosa, con un programma estremamente ricco ed interessante, grazie anche alla collaborazione dei Comuni che hanno aderito al progetto: Pinzolo e Tione (già presenti con proprie stagioni teatrali), Bleggio Superiore, Fiavé, San Lorenzo Dorsino, Porte di Rendena, Spiazzo, Caderzone Terme, Massimeno, Giustino, Carisolo, Tre Ville, Selle Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Borgo Chiese, Storo e Bondone.

Il progetto "Giudicarie a Teatro" prevede le seguenti azioni come obiettivo:

- la creazione di una rete territoriale delle Giudicarie che oltre alla Comunità coinvolga tutti i Comuni del territorio;
- l'individuazione di una programmazione generale delle politiche culturali coordinata dalla Comunità e condivisa, dalla Provincia, dal B.I.M. del Sarca, Mincio, Garda, dal B.I.M. del Chiese e dai Comuni per conseguire significative sinergie;
- la riqualificazione dell'offerta teatrale in Giudicarie: maggiore offerta rispetto alle carenze evidenziate a livello locale e maggiore qualità delle proposte culturali;
- una maggiore flessibilità delle iniziative e nel contempo una diffusione capillare dell'offerta culturale su tutto il territorio;
- un maggior coinvolgimento della popolazione anche attraverso una migliore diversificazione delle proposte e una promozione innovativa: proposte destinate ad un pubblico generico, alle scuole, ai bambini, associazioni, ecc.
- lo sviluppo di collaborazioni con altri soggetti per quanto concerne la produzione, la coproduzione e l'interdisciplinarietà al fine di promuovere la realizzazione di spettacoli dal vivo;
- l'incentivazione della mobilità del pubblico, in particolare facilitando e diversificando le forme di accesso agli spettacoli (gestione delle biglietterie elettroniche) attraverso il coordinamento a livello locale e provinciale, dei soggetti coinvolti;
- il coinvolgimento di partner privati per lo sviluppo della cultura sul territorio (sponsorizzazioni, ecc.);

- la progettazione, la ricerca e la creazione artistica imperniata sulla combinazione di forme e linguaggi diversi in funzione di innovazione.

Purtroppo a causa della pandemia da Covid-19 dal marzo 2020 sono state sospese le attività teatrali a causa del lockdown. Solamente nella primavera 2021 è stato attuato un progetto teatrale con il Coordinamento teatrale trentino e con le scuole materne delle giudicarie con interventi on line.

A partire dall'inverno 2022/23 si è ripresa la programmazione e organizzazione di "Giudicarie a Teatro" dopo il Covid-19 con le modalità precedenti. La stagione teatrale 2024/2025 ha visto la realizzazione di 26 spettacoli di cui 2 spettacoli dedicati esclusivamente agli studenti delle scuole superiori di Tione di Trento, 12 spettacoli serali di prosa, 12 spettacoli pomeridiani di teatro ragazzi oltre ai 4 spettacoli dedicati agli alunni delle scuole materne. Questo progetto ha riportato a teatro oltre 3.000 spettatori ad edizione confermando l'interesse del territorio, pertanto anche nel corso dell'inverno 2025/26 è intenzione ripetere questa iniziativa, tenuto conto che i Comuni e gli istituti scolastici hanno valutato positivamente l'esito della precedente edizione.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 05	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00

2.4.2.6. Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Negli anni 2021 e 2022, attraverso la stipula di specifici accordi, sono state promosse iniziative straordinarie nel settore sportivo, riguardo principalmente l'attività giovanile e formativa, come avvenuto negli ultimi anni. L'intenzione è quella di proseguire anche per il corrente anno.

A partire dal 2022 e negli anni a seguire è stato inoltre proposto il progetto “Orientamento”, relativo ad iniziative per l'orientamento professionale dei giovani studenti, che è stato realizzato in collaborazione con le Casse Rurali del territorio giudicariese, che prevede l'attuazione di tre Azioni: 1 – Sportello individualizzato per la gestione della carriera scolastica e lavorativa; 2 – Laboratori di auto-imprenditorialità per Istituti superiori; 3 – Percorso formativo per Scuole medie relativo al ruolo dei genitori e degli insegnanti nell'orientamento. Si tratta di un progetto di rete che coinvolge, oltre alla Comunità delle Giudicarie e le Casse Rurali, anche i quattro Istituti Comprensivi e gli Istituti Secondari e Professionali giudicaresi, per offrire ad un numero sempre maggiore di giovani studenti ed alle loro famiglie, uno strumento per potersi orientare nelle scelte future in modo chiaro ed uniforme. In seguito alla valutazione dei risultati si valuterà se ripetere il progetto anche per l'autunno/inverno 2025/26.

Nel corso del 2025 si provvederà, in collaborazione con il Centro Studi Judicaria, a sostituire le bacheche informative diffuse su tutto il territorio realizzate una trentina di anni fa e collocate nei punti di maggiore interesse, storico, artistico, culturale.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	49.000,00	49.000,00	49.000,00	147.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 06	69.000,00	69.000,00	69.000,00	207.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
--	------	------	------	--------

Totale programma 01 – Sport e tempo libero	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Totale programma 02 – giovani	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.000,00	69.000,00	69.000,00	207.000,00

2.4.2.7. Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

In collaborazione con le Aziende di Promozione Turistica ed i Consorzi Turistici è stato realizzato nel corso del 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, un apposito progetto turistico straordinario, individuando azioni trasversali alle quattro aree turistiche che permettano una promozione unitaria dell’offerta turistica giudicariese e ciò in ossequio a quanto previsto dal Documento preliminare del P.T.C. approvato dall’Assemblea della Comunità il 09.07.2013, che ha indicato l’obiettivo di “identificare un nuovo modello di sviluppo turistico, che coinvolga tutte le Giudicarie, tenendo conto prioritariamente della sostenibilità paesaggistica e ambientale, individuando un corretto equilibrio tra sviluppo e conservazione del territorio”. A tal scopo, nel giugno 2014, è stato siglato un Protocollo d’intesa tra la Comunità, le Apt ed i Consorzi Turistici giudicariesi – denominato “Protocollo Turismo Giudicarie 2020” – per promuovere assieme iniziative e progetti con l’obiettivo di valorizzare ed infrastrutturare il sistema turistico giudicariese, al fine di favorire un incremento dei flussi degli ospiti. Nel 2017 tale Protocollo è stato rinnovato per il periodo 2017-2020 e sono stati coinvolti anche i Consorzi BIM del Sarca e del Chiese. I progetti vengono realizzati in stretta collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e Trentino Marketing.

In seguito all’approvazione della legge di riforma turistica del Trentino è cambiata nel frattempo l’organizzazione turistica con l’unificazione dei due consorzi turistici Giudicarie Centrali e Valle del Chiese nell’Apt Madonna di Campiglio e con la divisione dell’Apt Terme di Comano con una parte confluita nell’Apt Grada Dolomiti e l’altra parte nell’Apt della Paganella. Nel corso del 2024 in collaborazione con l’APT Madonna di Campiglio e Trentino Sviluppo si è attivato un progetto per la sostituzione delle colonnine di ricarica delle E-Bike, già collocate una decina di anni fa e ormai vetuste. Inoltre si valuteranno ulteriori iniziative, sempre nell’ottica della promozione unitaria dell’offerta turistica giudicariese e sempre con l’obiettivo di dare impulso al settore turistico, in termini di flussi e di attività per le imprese, che negli ultimi anni ha consentito lo sviluppo di un’offerta integrata di iniziative legate allo sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2025 è stato sottoscritto con l’APT di Madonna di Campiglio il protocollo d’intesa per il “Progetto 50 valli”. Le azioni individuate con tale progetto si fondano sul concetto di

incontro tra uomo e montagna e incontro tra le diverse anime delle persone che frequentano il territorio e avranno come obiettivo:

- aumentare il valore della destinazione;
- implementare la distribuzione dei flussi e l'incremento di esperienze sul territorio;
- valorizzazione delle diversità culturali e territoriali;
- differenziazione della fruizione della montagna.

Su richiesta dei Comuni interessati, anche nell'anno 2025 è proseguita l'organizzazione del progetto di mobilità vacanze con il supporto della Comunità delle Giudicarie. Dopo l'avvio del progetto attuato nel 2012 nell'ambito delle Giudicarie Esteriori, l'anno seguente è stato esteso anche in Val Rendena, in modo da permettere al turista una mobilità facilitata nell'ambito giudicariese e l'accesso ai punti turistici, commerciali e dei servizi. Sempre nell'ottica di fornire servizi pubblici che possano migliorare la fruizione del territorio da parte dei residenti e degli ospiti, in passato si era programmato il servizio di bici-bus tra Ponte Arche e Tione, che completava quello analogo che collega Tione con Campo Carlo Magno, offrendo agli amanti delle due ruote una possibilità in più per esplorare il territorio. Il servizio di bici-bus andava ad integrare quello organizzato dall'Apt M. Campiglio Pinzolo Val Rendena nel tratto Dimaro-Carisolo, quello dell'Apt Terme di Comano - Dolomiti di Brenta nel tratto Andalo-Sarche e Ponte Arche-Riva del Garda, quello del Consorzio Turistico Valle del Chiese nel tratto Storo-Riva del Garda in collaborazione con la locale Apt. Inoltre nel corso del 2016 sono stati raggiunti accordi anche con la Comunità Valle dei Laghi che garantisce il collegamento con Trento e con la Rete delle Riserve del Sarca e MAB Biosfera dalle Dolomiti al Garda che finanzia parzialmente il progetto.

A causa del Covid nel corso degli anni 2020 e 2021 non è stato organizzato il bici-bus in quanto con pullmini con pochi posti diventava difficile mantenere il distanziamento richiesto.

A partire dall'estate 2023 e seguenti su richiesta dei Comuni della Rendena è stato attivato il servizio di BICI-BUS estivo, ma solo limitatamente alla tratta da Tione a Carisolo.

Nelle Giudicarie Esteriori prosegue per la stagione estiva 2025 l'organizzazione del Servizio di Mobilità Turistica che coinvolge i 5 Comuni dell'ambito oltre ai Comuni di Molveno e di Andalo.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 07	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00

2.4.2.8. Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Edilizia abitativa pubblica:

L.P. 7 NOVEMBRE 2005, N. 15 – Locazione alloggi pubblici e contributo integrativo canone sul libero mercato.

A partire dall’anno 2016, il termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere la locazione di un alloggio di edilizia abitativa pubblica e/o per ottenere un contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato, è stato stabilito di anno in anno dalla Giunta Provinciale di Trento.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-14/Leg di data 17 giugno 2024 sono state apportate alcune modifiche al regolamento di edilizia abitativa pubblica. In particolare, le modifiche hanno coinvolto le disposizioni relative alla concessione del contributo integrativo per consentirne l’adeguamento alla nuova disciplina statale in materia di Assegno di Inclusione, introdotto con decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 in sostituzione del reddito di cittadinanza a decorrere dal mese di gennaio 2024.

E’ stata confermata la non cumulabilità tra il contributo integrativo e l’Assegno di inclusione con riferimento alle spese per l’affitto. E’ stato, invece, eliminato l’obbligo per il nucleo familiare di richiedere l’Assegno di inclusione o di dichiararne la mancanza dei requisiti necessari per l’accesso sia con riferimento al momento di presentazione della domanda che riguardo a quello della concessione. Inoltre è stato stabilito che l’agevolazione provinciale continui ad essere corrisposta per il rimanente periodo nella misura pari alla prima mensilità ridotta dell’agevolazione nazionale in tutti i casi in cui, durante il periodo di concessione del contributo integrativo all’affitto, il nucleo familiare dovesse decadere dalla misura statale. Rimane, infine, la regola dell’interruzione di un anno, dopo aver percepito il contributo, per due anni consecutivi, ad eccezione dei casi derogabili ai sensi del regolamento di attuazione.

Il contributo integrativo al canone di locazione è concesso per dodici mesi decorrenti dal mese successivo all’adozione del provvedimento. La normativa stabilisce che il contributo non può eccedere il 50% dell’importo risultante dal contratto di locazione, con un limite massimo di € 300,00 mensili e non è concesso per importi mensili inferiori ad € 40,00.

Nell’anno 2025 si è provveduto ad approvare le graduatorie ed a concedere il contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato, con riferimento alle domande presentate dal 1 ottobre al 30 novembre 2024. Per detto intervento si prevede una spesa annuale pari a circa € 360.000,00. Tale cifra, conseguente al fabbisogno mediamente utilizzato fino ad oggi.

Relativamente alle domande di locazione alloggi, non è stata invece prevista l’apertura di un periodo di raccolta nell’anno 2024 in quanto sono in corso di definizione nuove modalità di

formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi. Nel frattempo si sta procedendo, quindi, all'assegnazione degli alloggi proponibili sulla base delle vigenti graduatorie, distinte tra cittadini comunitari ed extracomunitari, in funzione della disponibilità abitativa, della dislocazione sul territorio, della composizione delle unità abitative, della tipologia dei nuclei familiari e, laddove possibile e nel rispetto regolamentare, delle puntuale richieste ed oggettive esigenze dei richiedenti. Con riferimento alle linee di indirizzo adottate dal Presidente della Comunità, la proposta di assegnazione alloggi, deve considerare il rapporto, in percentuale, della quantità attribuita alle due categorie di appartenenza in graduatoria; nello specifico, il rapporto tra cittadini comunitari e non, è 5 a 1 e pertanto la quota del 20 %, prevista per la categoria extracomunitari, includendo in essa, anche il numero di alloggi, eventualmente assegnati, quali casi di urgenza, a tempo determinato.

L.P. 29 DICEMBRE 2022, N. 20 ART. 23 – Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

L'art. 23 della L.P. 20/2022 – Legge di stabilità provinciale 2023, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, in via sperimentale, possa promuovere azioni volte a riconoscere ai nuclei familiari che si trasferiscono nel 2023 nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale, un incentivo economico, maggiorato per i giovani e le coppie di giovani di età inferiore a 35 anni, per il pagamento del canone di locazione sul libero mercato.

Nel corso dell'anno 2023 è stata approvata la graduatoria e l'elenco delle domande presentate dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023, ai sensi della deliberazione provinciale n. 1044 del 9 giugno 2023, per l'ottenimento del contributo al pagamento del canone di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate, composti rispettivamente da n. 0 nella graduatoria e n. 1 richiedente nell'elenco. Tuttavia, nel corso dell'anno 2024, quindi anche nel 2025, non si è concesso alcun contributo in quanto, in riferimento alla domanda presentata, entro il 31 dicembre 2023 non sussistevano le condizioni previste dall'art. 3 delle disposizioni attuative dell'art. 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022 n. 20.

Interventi a favore delle persone anziane (L.P. 16/90)

La Legge Provinciale 18.06.1990, n. 16 prevede interventi di edilizia abitativa agevolata a favore delle persone anziane per consentire il miglioramento della qualità della vita e agevolare il mantenimento ed il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 963 del 16 giugno 2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata, compresa quella a favore delle persone anziane, ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione delle domande, con decorrenza 1° luglio 2014, mentre per gli interventi plurimi di cui all'art. 30 delle disposizioni attuative, quale strumento per la realizzazione di alloggi da parte di Enti, Associazioni, nonché Istituzioni ed altri organismi a carattere privato con finalità socio-assistenziali, senza scopo di lucro, la sospensione è decorsa dal 1° gennaio 2016.

Risulta concluso l'ultimo intervento plurimo finanziato dalla Provincia, per ottenere 4 unità abitative, quale quantità minima stabilita dalla norma. E' comunque richiesta la gestione di possibili subentri ed altre eventuali pratiche amministrative relative agli alloggi per i quali i vincoli di Legge non sono ancora scaduti.

Edilizia abitativa agevolata

L'attività del servizio edilizia abitativa prosegue, relativamente alla gestione dei mutui in essere (ca. 180), di cui alle LL.PP. 21/92, 20/2005, 23/2008, 19/2010 e 1/2014, con la liquidazione semestrale del contributo in conto interessi. Quanto alla L.P. 9/2013, non menzionata nel precedente elenco, l'attività del servizio riguarda l'erogazione annuale dei contributi in conto capitale spettanti; nello specifico i benefici di cui all'articolo 2, riferiti ad

acquisto e costruzione di alloggi. Vengono inoltre gestite le operazioni relative a surroghe, esitazioni, rinegoziazioni, revoche e subentri.

Recupero degli immobili in centro storico (L.P. 1/93)

I termini per la presentazione delle domande ai sensi della L.P. 1/93, sia per rifacimento facciate che per recupero degli edifici da destinare alla residenza, anche a scopo turistico, sono sospesi dall'anno 2005.

Le attività svolte dal Servizio Edilizia Abitativa non prevedono nuove dotazioni dell'organico.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	435.450,00	435.450,00	435.450,00	1.306.350,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	458.500,00	430.000,00	399.000,00	1.287.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 08	893.950,00	865.450,00	834.450,00	2.593.850,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	893.950,00	865.450,00	834.450,00	834.450,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	893.950,00	865.450,00	834.450,00	2.593.850,00

2.4.2.9. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La strategia seguita dall'Unione Europea, recepita anche in Italia, nell'ambito della **gestione sostenibile dei rifiuti** si basa su di una gerarchia che pone in sequenzialità discendente le seguenti fasi:

1. riduzione delle quantità di rifiuti prodotti,
2. riutilizzo dei beni e dei componenti che non hanno ancora terminato la propria vita utile,
3. riciclaggio delle frazioni di materiale ancora impiegabili nei processi produttivi,
4. recupero di energia esclusivamente per la frazione che rimane.

Solo la frazione residuale rispetto alle quattro fasi sopraelencate deve essere destinata allo smaltimento definitivo. Il problema affrontato con successo negli anni scorsi è stato quello della **riduzione globale dei rifiuti**, puntando poi sul **riutilizzo** (centri del riuso) e infine **recupero e riciclaggio** degli stessi.

A seguito degli interventi di modifica dell'assetto istituzionale sulla gestione del ciclo dei rifiuti in attuazione delle disposizioni della norma provinciale sul governo dell'Autonomia, con preciso riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sul ciclo dei rifiuti, di cui alla legge provinciale 13 giugno 2026 n. 3 e ss mm art. 13bis è stato introdotto l'obbligo per le amministrazioni comunali partecipare alla costituzione dell'Ente di governo dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) individuato per legge nel territorio provinciale per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti. L'EGATO ha il compito di gestire l'intero ciclo dei rifiuti secondo le norme di legge applicando i principi di economicità, efficacia ed efficienza.

La Comunità di Valle ha aderito alla convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani con deliberazione 6 febbraio 2025 n. 4.

La convezione sottoscritta prevede in capo all'EGATO i seguenti compiti:

- a) organizzazione e affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di gestione e di realizzazione degli impianti necessari;
- b) elaborazione, adozione e aggiornamento del piano d'ambito, in cui sono individuate le procedure e le modalità per il conseguimento degli obiettivi, nonché gli obiettivi stessi, definiti in conformità alle disposizioni statali e provinciali di riferimento e in coerenza con la pianificazione provinciale in materia di rifiuti urbani, unitamente a un programma degli interventi necessari. In particolare, il piano d'ambito è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti urbani, a individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento. Il piano d'ambito include altresì uno specifico piano degli investimenti;
- c) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire uniformemente agli utenti dell'ambito territoriale;

- d) adozione dei piani finanziari, che indicano, in particolare, i costi del servizio, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato. In particolare, i piani finanziari sono finalizzati a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, questi ultimi comprensivi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di competenza;
- e) definizione del modello gestionale e organizzativo e individuazione delle forme di gestione del servizio o di parti di esso;
- f) definizione di sub-ambiti;
- g) controllo sull'erogazione del servizio, nonché esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori e adozione delle conseguenti deliberazioni;
- h) elaborazione di linee guida, atti d'indirizzo, nonché definizione di indicazioni operative, finalizzate al corretto svolgimento del servizio e all'armonizzazione della gestione del servizio all'interno dell'ambito territoriale ottimale, o sub-ambiti, alle quali i soggetti affidatari del servizio debbono necessariamente conformarsi;
- i) esercizio dei poteri e delle facoltà di governo e coordinamento sugli impianti e sulle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi di competenza;
- j) ogni altra funzione attribuita dalla normativa vigente agli enti di governo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, o ad essi conferite dalla Provincia, dai Comuni e dalle Comunità, ivi comprese le relative funzioni amministrative;
- k) l'Egato Trentino provvede fin da subito alle procedure necessarie per la definizione, finanziamento e realizzazione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, secondo le previsioni della pianificazione provinciale.

Successivamente il 4 maggio 2025 si è proceduto al rinnovo dei Consigli comunali e di rimando agli organi della Comunità di Valle con la nomina del Presidente e la presa d'atto della composizione del Consiglio dei sindaci con deliberazione della Comunità n. 11 del 12 giugno 2025.

Con decreto del Presidente di data 13 giugno 2025 è stata individuata la composizione del Comitato Esecutivo previsto dalla precedente deliberazione con ripartizione delle competenze tra gli assessori.

A seguito dell'espletamento dei suddetti atti propedeutici al Servizio Igiene Ambientale della Comunità, quale struttura tecnico operativa, è stato rinnovato l'incarico di proseguire nell'elaborazione degli scenari rispetto al nuovo servizio di raccolta, in attesa che la Provincia definisca i nuovi assetti di governo sulla gestione del ciclo dei rifiuti.

Stante ciò nel 2026 si prevede di portare ad esecuzione lo scenario che sarà individuato dal Consiglio dei sindaci tra le tre proposte che saranno elaborate.

Le proposte prevedono tutte e tre in modo trasversale l'approccio ad una migliore gestione degli imballaggi leggeri sia di produzione domestica che non domestiche e di uno specifico

progetto di gestione riferito a categorie economiche produttrici di rifiuti ossia i comparti ricettivo alberghiero ed extra alberghiero ed artigianale locale.

Con riferimento invece alla gestione del rifiuto domestico, durante il secondo semestre del 2025 verranno monitorati i quantitativi raccolti delle varie frazioni di rifiuti per meglio gestire i turni di raccolta e verrà approvata la modifica del regolamento TARIP al fine di autorizzare il conferimento del rifiuti secco residuo di produzione domestica anche ai centri di raccolta per le quantità non gestibili nel sistema stradale con calotta, tramite distribuzione di appositi sacchi da 110 l presso i centri di raccolta da utilizzare per il conferimento in un container dedicato da 17 mc. Questa soluzione dà risposta ai quantitativi di rifiuti maggiori in volume di 15 l (dimensione attuale della calotta) e inferiori a 120 l (intesi quali ingombranti) ed indirizza correttamente i flussi di raccolta lasciando nei contenitori dei tessili soltanto rifiuti che per tipologia e processo di origine corrispondono al relativo EER.

Sarà inoltre aperto il centro di raccolta zonale di Storo che garantirà un servizio aggiuntivo per le microimprese del territorio.

In data 01 aprile 2025 è attivo il nuovo contratto di appalto per la raccolta dei rifiuti urbani in capo all'Impresa SOGAP srl di Tre Ville. Le principali novità di questo appalto "ponte" che dovrà traghettare il sistema di raccolta attuale verso uno dei nuovi scenari che saranno individuati prossimamente ha previsto:

- la separazione del trattamento della FORSU (frazione organica) dall'appalto della raccolta con importanti risparmi di gestione per la mancata operazione di selezione a monte e il minor costo di trattamento a valle;
- l'assunzione in capo all'appaltatore della gestione del rifiuto da imballaggio in attesa di meglio comprendere le strategie per una ottimale gestione sul mercato del medesimo;
- la fissazione a priori delle fasce qualitative degli altri rifiuti raccolti separatamente garantendo la collaborazione dell'appaltatore alla stabilità delle entrate per la vendita delle frazioni differenziate di rifiuto;
- il monitoraggio scientifico dei giri della raccolta per analizzare la produttività dell'appalto.

Una volta approvato lo scenario il medesimo verrà declinato nel dettaglio comprendendo un puntuale piano operativo con relativo crono programma degli interventi triennali di lavori e forniture comprendendo anche la sistemazione e razionalizzazione delle attuali isole ecologiche e centri di raccolta.

Nello scenario attuale saranno previsti degli investimenti che riguardano:

- il controllo degli accessi volumetrici per il RUR su contenitori seminterrati e fuori terra e carrellata 1100 l;
- per le frazioni di rifiuti di carta e multilaterali il controllo degli accessi dei seminterrati e dei fuori terra;
- rifacimento e ottimizzazione di circa 12-14 isole ecologiche., sulla base delle progettazioni comunali.

Si prosegue l'attività di messa a regime delle protezioni richieste dalla Provincia contro le incursioni dei grandi carnivori nelle aree a rischio con particolare riferimento all'Area di Vallesinella e si valuta il rifacimento dell'area raccolta zona Fortini. Tale ultima area andrà

studiata insieme all'amministrazione comunale, la proprietà ed i fruitori per individuare la migliore struttura gestionale (attualmente gestita con container in cui sono collocati i contenitori per la differenziata in bidoni/sacchi).

Si valuterà in seno allo scenario che sarà scelto l'inserimento della sperimentazione del porta a porta del Comune di Valdaone o il ritorno a sistema di raccolta stradale già in vigore sull'intero bacino.

Sarà a seguito della scelta dello scenario, introdotta una diversa gestione dei rifiuti speciali di produzione domestica insieme una migliore riorganizzazione dell'intero circuito di raccolta, privilegiando l'accesso ai tre centri di raccolta zonali per i rifiuti da demolizione e costruzione, gli imballaggi terziari (flusso B - Corepla), garantendo la raccolta degli inerti presso tutti i centri di raccolta. Alcuni rifiuti pericolosi di provenienza domestica saranno conferibili solo al centro integrato di Borgo Lares (lana di roccia e guaina bituminosa)

I due CRZ di Storo e Carisolo saranno dotati di barra per l'accesso controllato.

Sarà analizzato l'attuale servizio di spazzamento per una migliore ottimizzazione dei servizi complessivi, tenuto conto dell'attività attualmente svolta dalle Amministrazioni comunali (gestione rifiuti abbandonati/svuotamenti cestini).

Il dato medio della raccolta differenziata nell'ambito gestionale della Comunità per l'anno 2024 si attesta al 86,32%. Tale percentuale non tiene conto della qualità del rifiuto raccolto e considera in essa il rifiuto organico oggetto di compostaggio.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	8.272.952,00	8.244.252,00	8.288.252,00	24.805.456,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.068.000,00	0,00	0,00	2.068.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 09	10.340.952,00	8.244.252,00	8.288.252,00	26.873.456,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	8.272.952,00	8.244.252,00	8.288.252,00	24.805.456,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.068.000,00	0,00	0,00	2.068.000,00

Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.340.952,00	8.244.252,00	8.288.252,00	26.873.456,00

2.4.2.10. Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.090.000,00	0,00	0,00	2.090.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 10	2.090.000,00	0,00	0,00	2.090.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	2.090.000,00	0,00	0,00	2.090.000,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.090.000,00	0,00	0,00	2.090.000,00

2.4.2.11. Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 11	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.12. Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La legge provinciale n. 13 del 27/07/2007, “Politiche sociali nella Provincia di Trento “segna un significativo cambiamento nel settore socio-assistenziale con l’attribuzione di competenze dirette in materia socio-assistenziale agli enti locali con obbligo di gestione in forma associata, attraverso la Comunità di valle; tale legge sostituisce la L.P. 14/91 “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento” che aveva assegnato ai Comprensori ed ai Comuni di Trento e Rovereto la gestione delle funzioni socio-assistenziali su delega provinciale.

La nuova legge richiamandosi al principio di sussidiarietà riconosce autonomia alle Comunità che gestiscono competenze sia nell’attuazione delle politiche sociali che nella pianificazione sociale. Se alla Provincia spetta il potere di indirizzo e di coordinamento attraverso direttive di carattere generale, la Comunità di valle, con le competenze dirette di livello locale, può promuovere, mediante il concorso di diversi attori, risposte puntuali e flessibili in risposta ai diversi bisogni socio-assistenziali del territorio.

Già nel 2011, in attesa della definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, la PAT aveva provveduto a definire una prima configurazione transitoria di livelli essenziali di base delle prestazioni sociali e sono state individuate le attività riferibili al livello locale entro i quali le Comunità possono programmare, anche finanziariamente, le loro strategie in materia socio-assistenziale e dell’integrazione socio-sanitaria, e le attività di livello provinciale che la Provincia gestisce direttamente.

Il presente bilancio viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale stabilito nel “Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale 2019-2021 (delibera provinciale n. 1116 dd. 29/07/2019), della deliberazione provinciale n. 1951 del 27/11/2020 con la quale si è provveduto al riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020/2021 per le attività socio assistenziali di livello locale e il successivo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n. 911 dd.28/05/2021.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 184 di data 16 febbraio 2024 è stato assegnato un acconto dei finanziamenti spettanti per l’anno 2024 alle Comunità e al Territorio Val d’Adige per l’esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l’attività istituzionale ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1578 di data 27 settembre 2024 è stato assegnato alle Comunità e al Territorio Val d’Adige il saldo del finanziamento per l’esercizio delle attività socio assistenziali di livello locale dell’anno 2024 e delle risorse inerenti l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza della popolazione ucraina (impegno di spesa totale di euro 48.615.618,76.)

Con delibera della giunta provinciale n. 50 di data 24 gennaio 2025 è stato assegnato un acconto dei finanziamenti spettanti per l’anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d’Adige per l’esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l’attività istituzionale ai sensi della L.P. n. 7/1977 e s.m.. (Impegno di spesa di euro 66.422.266,63). Nel finanziamento sopracitato è inserita anche la spesa per Spazio Argento.

I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

I servizi socio-assistenziali concorrono a realizzare con gli interventi di altri settori o compatti di servizio una rete di opportunità e garanzie per chi si trova in situazione di bisogno o svantaggio personale e sociale.

Il Servizio socio-assistenziale opera in conformità a criteri ed obiettivi che mirano:

- ✓ al mantenimento e tutela per la permanenza della persona nel proprio ambiente familiare, e qualora ciò non fosse possibile, a reperire la miglior risposta possibile in sostituzione del nucleo familiare,
- ✓ alla collaborazione ed al coordinamento delle risorse in accordo con altri enti o servizi pubblici al fine di assicurare una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona,
- ✓ all'elaborazione di strumenti per la valutazione della qualità dei servizi,
- ✓ alle attività di aggiornamento e formazione degli operatori.

Le entrate sono costituite principalmente dall'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'esercizio delle funzioni ed attività socio-assistenziali oltre che dal concorso alla spesa da parte degli utenti per prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali, dai rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per i collocamenti residenziali a favore di soggetti con disabilità fisico, psichico e sensoriale e da rimborsi vari.

Dal 01.01.2017 la quota di partecipazione ai servizi domiciliari è calcolata in base all'ICEF essendo conclusa la fase sperimentale iniziata nel 2015: le quote da addebitare agli utenti saranno calcolate tenendo conto anche dei servizi erogati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che adotta lo stesso strumento per il calcolo delle partecipazioni.

Le prestazioni di servizi, che rappresentano il capitolo di spesa più cospicuo, si distinguono in:

- a) interventi di prevenzione e promozione sociale che trovano corrispondenza al capitolo 124131 del programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";
- b) interventi di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e a gruppi: interventi di assistenza economica che trova corrispondenza al capitolo 124141 del programma 4: sussidi straordinari, attestazione per l'esenzione dai ticket sanitari ad indigenti, interventi tuttora attivi e a carico della Comunità, e sussidi economici alle famiglie per l'assistenza a soggetti non autosufficienti i cui interventi si sono conclusi nel corso del 2024 (competenza ora esclusiva della APSS);
- c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del ruolo familiare che trovano corrispondenza ai capitoli 121131, 122131, 123131 dei programmi 1 (interventi per l'infanzia e minori e asilo nido), 2 (interventi per la disabilità) e 3 (interventi per gli anziani): hanno la finalità di aiutare e sostenere la famiglia nel garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, e dove questo non è possibile, il ricorso a strutture residenziali per evitare il rischio di isolamento o di emarginazione.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Continua la collaborazione con l'associazione di volontariato Centro Aiuto alla Vita che, su segnalazione dei servizi sociali, fornisce ai nuclei familiari con minori in condizioni di indigenza e in assenza dei requisiti dell'assegno unico provinciale, prodotti per l'infanzia come e latte in polvere e pannolini, ora vengono forniti solo quelli lavabili.

INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA E AL NUCLEO FAMILIARE

Gli interventi di aiuto e sostegno possono essere erogati attraverso trasferimenti economici mediante erogazioni monetarie, diretti a persone sole o a nuclei familiari in difficoltà. Sono finalizzati al superamento della situazione di bisogno acuto e/o rendere possibile il soddisfacimento di bisogni derivanti da carenze o deficit psico-fisici.

Gli interventi per il 2025 che continueranno presumibilmente anche per il 2026 sono:

- ✓ attestazione per l'esenzione dai ticket sanitari;
- ✓ sussidi straordinari per far fronte a bisogni non rinviabili;
- ✓ assegno unico provinciale (AUP): solo in presenza di problematiche sociali complesse su valutazione da parte dell'assistente sociale si può effettuare lo sblocco di una quota maggiore rispetto a quella calcolata dalla normativa provinciale. L'erogazione successiva del contributo avviene da parte di APAPI.

INTERVENTI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL RUOLO FAMILIARE

L'attività raggruppa gli interventi posti in essere a favore di persone che per età (minori, giovani, adulti o anziani) o per deficit psico-fisico presentano bisogni educativi, di cura e di assistenza. Tali interventi sono finalizzati a garantire un normale processo di crescita e di sviluppo rispondente alle necessità personali e del nucleo familiare di appartenenza.

Il D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. approva il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", e del conseguente avvio del nuovo regime degli affidamenti e finanziamenti dei servizi socio-assistenziali introdotto nell'ordinamento provinciale dalla L.P. 13/2007.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7.02.2020 è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, successivamente modificato mediante aggiornamento tecnico con la deliberazione della Giunta provinciale n. 604 di data 6.04.2023.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78 Leg., che ha sostituito il precedente.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020, sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi e intervento socio assistenziali nella Provincia di Trento, ed in particolare l'allegato E "Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali" individua alla lettera A i contributi per la realizzazione di interventi e progetti previsti dalla legge provinciale sulle politiche sociali 2007 con riferimento ai "servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili", stabilendo che si intendono tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dal Capo V della L.P. 13/2007.

Con la delibera della Giunta provinciale n. 548 di data 17.04.2025, sono state approvate ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della l.p. 13/2007, le nuove "Linee Guida - Modalità di finanziamento e affidamento di interventi e servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento", che sostituiscono quelle approvate con la deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2020 ma che si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data della delibera della loro approvazione, salvo diversa e discrezionale previsione dell'ente affidante sulla base di quanto indicato nella delibera n. 548 stessa.

Nell'anno 2023 si era proceduto ad affidare i nuovi servizi socio assistenziali sul territorio con le seguenti modalità:

- ✓ istituzione di elenchi aperti dei soggetti prestatori per la realizzazione dei seguenti servizi: interventi di accompagnamento al lavoro "tirocinio di inclusione sociale in azienda", interventi educativi a domicilio a favore di minori, persone con disabilità e interventi di spazio neutro, residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità (questi ultimi, con scadenza 31.12.2024),
- ✓ concessione di contributi a copertura delle spese relative alla gestione dei seguenti servizi: centro socio educativo territoriale, centro di aggregazione territoriale e laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi.

A fine 2024 e con decorrenza dal 01.01.2025 fino al 31.12.2027 si è poi proceduto ad affidare nuovamente i servizi residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità, mediante istituzione di elenchi aperti dei soggetti prestatori.

Gli affidamenti degli altri servizi sopra riportati saranno validi anche per l'anno 2025.

Per quanto riguarda i servizi residenziali e semi-residenziali a favore di persone con disabilità, la Provincia con propria deliberazione n. 603 di data 6.04.2023 aveva stabilito i nuovi criteri per la determinazione del costo degli stessi; conseguentemente, con decreto del Presidente della Comunità n. 82 del 27.06.2023 è stato applicato il nuovo sistema tariffario anche ai servizi erogati a favore dei disabili residenti nelle Giudicarie ai sensi della delibera provinciale sopracitata.

MINORI

Tra gli interventi a carattere semi-residenziale a favore di minori sono compresi i Centri socio educativi territoriali e i Centri di aggregazione territoriale che si trovano a Storo, Tione, Comano Terme e Pinzolo.

Considerato il costante aumento di separazioni conflittuali ed i conseguenti disagi che ricadono particolarmente sui figli minorenni, il servizio di mediazione familiare che rientra tra i livelli essenziali, è gestito anche per il 2025 da ALFID come da convenzione in atti al rep. 488-2024. Per il 2026 si procederà con un nuovo affidamento del servizio.

In merito alle situazioni di tutela a favore di minori proseguono gli interventi di *Spazio neutro-tempo d'incontro* per favorire l'incontro tra il minore e il genitore non affidatario in ambiente protetto.

Prosegue l'intervento I.D.E. (Intervento educativo domiciliare) volto al sostegno educativo dei minori in difficoltà e degli adulti nel sostegno al ruolo genitoriale.

Gli interventi di affidamento di minori a famiglie affidatarie parentali e di accoglienza presso famiglie o singoli di minori che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della propria famiglia di appartenenza, sono in carico al bilancio della Comunità mentre la spesa per gli affidamenti extra parentali è a carico del Servizio politiche sociali della PAT.

DISABILITA'

Per le persone con disabilità sono previsti servizi e prestazioni per il necessario sostegno alle famiglie in base al bisogno rilevato e sono:

- ✓ strutture semiresidenziali diurne;
- ✓ strutture residenziali di tipo comunitario o strutture residenziali per disabili;
- ✓ progetti di tirocinio di inclusione sociale in azienda e interventi di educativa domiciliare.

Per quanto riguarda l'affido dei servizi a favore delle persone con disabilità si veda quanto indicato sopra.

Le strutture semiresidenziali diurne per le persone con disabilità (Percorsi per l'Inclusione) sono presenti a Tione, a Storo, a Bleggio Superiore (Larido). Le strutture residenziali di tipo comunitario con competenza socio-assistenziale sono gestite da Anffas, Incontra (comunità integrata), Villa Maria di Calliano e Co.ge.ss di Barghe (BS).

I centri residenziali di competenza socio sanitaria sono Levico Curae (ex Don Zilio), Casa Serena di Cognola e Villa Maria di Lenzima. A partire dal 2 aprile 2024 è stata attivata anche la struttura socio sanitaria residenziale e semi residenziale "Il Girasole" gestita da A.N.F.F.A.S. a Tione di Trento. A partire dal 1 luglio 2024 inoltre è stato attivato un servizio presso il centro residenziale per disabili gestito da ATSM a Trento.

Rimangono attivi inoltre progetti di Tirocinio di inclusione sociale in azienda a favore di persone con disabilità in età lavorativa e gli Interventi educativi domiciliari per persone con disabilità.

ADULTI

Tra gli interventi volti a rimuovere gli stati di emarginazione ai sensi della L.P. n. 13/2007 rientrano quelli svolti presso il Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi. Il servizio è stato affidato alla Cooperativa Incontra Scs per gli anni 2023-2025 attraverso la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione dello stesso (importo massimo del contributo pari ad € 120.000,00 all'anno). Tale struttura può accogliere minori con età superiore a 16 anni, giovani, persone con disabilità e adulti in situazioni di svantaggio e emarginazione di età inferiore ai 65 anni.

E' attivo inoltre un Laboratorio per l'acquisizione dei pre requisiti lavorativi a Arco (progetto Per.La) e a Tione di Trento che accoglie anche minori con età superiore a 16 anni, giovani e adulti in situazioni di svantaggio e emarginazione di età inferiore ai 65 anni. Nel corso del 2025 è stato attivato inoltre un ulteriore servizio presso il laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi a Rovereto gestito dalla cooperativa Kaleidoscopio.

ANZIANI

Gli interventi di assistenza domiciliare e di contesto sono destinati alle persone che per condizioni di salute, età avanzata, incapacità sopravvenute non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla

cura della propria persona e degli effetti personali, della propria abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti.

Gli interventi attivabili sono:

- a) assistenza a domicilio per cura della persona, cura dell'ambiente, sostegno relazionale
- b) confezionamento e consegna del pasto di mezzogiorno a domicilio
- c) telesoccorso e telecontrollo
- d) servizio di lavanderia
- e) centro di servizi per la cura e l'igiene della persona, con il bagno assistito ed i pasti consumati in un ambiente comunitario a favore di persone ultrasessantaquattrenni;
- f) Altri interventi presso centro di servizi (es. parrucchiere/barbiere, pedicure, attività motoria, ecc.)

Gli interventi indicati ai punti a), b), c) ed e) rivestono la qualifica di livelli essenziali. Quelli indicati nei punti d) e f) sono collocati tra le attività aggiuntive, attivabili in base alle priorità territoriali e al budget disponibile, definendone i corrispettivi per la fruizione e le modalità di concorso alla spesa da parte dell'utente.

Per quanto riguarda Il servizio di assistenza domiciliare nell'anno 2023 è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento del servizio, andata deserta. Pertanto, è stato prorogato fino al 31.12.2024 il contratto in essere con la Cooperativa Sociale Assistenza di Tione di Trento.

A fine 2024 si è quindi provveduto ad affidare il servizio mediante istituzione di elenco aperto, al quale si è iscritta la Cooperativa Sociale Assistenza di Tione di Trento. L'elenco ha scadenza 31.12.2025 ed è prorogabile di un anno, fino al 31.12.2026.

I servizi di confezionamento pasti e consegna a domicilio all'utente sono forniti dalle APSP delle Giudicarie; sono stati sottoscritti con le stesse i nuovi da accordi di cooperazione a far data dal 01.05.2025 e fino al 30.04.2030.

I Centri Servizi offrono l'opportunità alle persone anziane sopra i 64 anni di accedere agli interventi di cura ed igiene della persona (parrucchiera, barbiere, pedicure, manicure, bagno, ecc). Questa tipologia di attività nel 2025 continua nei Centri di servizi presso la APSP di Storo, Condino e di Pinzolo e sono stati sottoscritti i nuovi accordi di cooperazione con scadenza 30.06.2030. Continua la collaborazione con le Terme di Caderzone per il servizio di pedicure. Le tariffe dei centri servizi per l'utente sono fisse, mentre per il bagno e il pasto il concorso alla spesa viene calcolato in base all'ICEF come il servizio di assistenza domiciliare. Nel 2025 si continuerà con i corsi di attività motoria presso l'APSP di Storo e la Casa Anziani di Sella Giudicarie (Roncone) che sarà strutturata come prosieguo e integrazione dell'attività continuativa programmata dai Comuni; tale attività proseguirà anche nell'anno 2026 e sarà valutata la possibilità della sua estensione su ulteriori aeee territorio giudicariese. La ginnastica dolce è stata integrata dall'autunno 2024 anche con il progetto "Gocce di benessere" presso la piscina di Borgo Chiese, gestito dalla A.P.S.P. Rosa dei Venti di Borgo Chiese, che prosegue anche nel 2025.

E' stato altresì attivato per l'estate 2025 il "Progetto Scambio Intergenerazionale – Orti 2025", incentrato sulla messa a dimora di piante e fiori presso lo spazio esterno presente presso i Centri Diurni di Tione e Porte di Rendena (Villa Rendena) per favorire la conoscenza reciproca dei servizi e valorizzarne le specificità e competenze della rispettiva utenza, promuovendo un coinvolgimento attivo sia degli anziani che dei bambini. Si rimane in attesa della conclusione di tale progetto per valutare la possibilità di riproporlo o estenderlo nel 2026.

Progetto "Nonni Tuttofare"

Dall'osservazione privilegiata del Servizio Sociale del territorio della Valle del Chiese e dei servizi socio-educativi della Comunità Murialdo Trentino Alto Adige I.S. di Trento in merito alle caratteristiche e al funzionamento dei nuclei familiari più bisognosi, è stato rilevato un crescente ruolo dei nonni, che vengono coinvolti in maniera massiccia nella gestione familiare, in supporto o anche in sostituzione delle figure genitoriali; ciò fa emergere il bisogno di un sostegno rivolto anche a questa categoria, ai fini di una corretta responsabilizzazione di tutte le figure all'interno del nucleo familiare, supportando i

componenti a riconoscere le responsabilità e gli spazi di ognuno, mancando spesso l'occasione per incontrarsi tra nonni e condividere la propria esperienza, le curiosità e i dubbi sul proprio ruolo, per poterlo affrontare con maggior serenità e consapevolezza. A questo fine è stato affidato l'incarico per la realizzazione del progetto “Nonni Tuttofare”, che prevede un ciclo di incontri i cui obiettivi generali sono la promozione del senso di comunità, la sensibilizzazione e la condivisione su tematiche legate all'accudimento di altre persone, con particolare attenzione alla cura di sé. Il progetto intende mantenere al centro i bisogni dei minori, valorizzando le risorse genitoriali, anche quando parziali o residuali, e riconoscendo l'importanza per i caregiver anziani di disporre di uno spazio dedicato anche al proprio benessere.

PIANIFICAZIONE SOCIALE

Introdotta dalla L.P. 13/2007 avviene attraverso l'adozione del Piano sociale di Comunità: il primo documento programmatorio triennale è stato approvato dall'Assemblea della Comunità in data 29 marzo 2012 per gli anni 2011-2013, poi prorogato per il biennio 2014-2015 e successivamente per il 2016. Il Consiglio della Comunità, con la deliberazione n. 6 dd. 02/03/2017, ha approvato l'atto di indirizzo per l'avvio del secondo piano sociale della Comunità 2018-2020. Con Decreto del Commissario della Comunità n. 135 di data 10.09.2021 è stato istituito il nuovo Tavolo Territoriale e dell'Ufficio di Piano ed è stata riavviata la pianificazione sociale.

A partire dai primi mesi del 2022 si è avviata la fase di analisi dei bisogni e della rilevazione delle azioni prioritarie condivise e approvate dal Tavolo territoriale nel mese di maggio. Sono state avviate alcune azioni prioritarie che proseguiranno anche nel biennio 2024-2025 e nello specifico:

- ✓ Progetto a favore di bambini della fascia di età 0-6 in collaborazione con nidi e scuole infanzia per un progetto che possa portare nelle scuole il tema della diversità culturale, al fine di far incontrare le famiglie straniere con quelle locali anche su usi e tradizioni, ma anche per agganciare prima queste famiglie che arrivano da vari paesi, favorendo il contatto con i servizi del territorio, attraverso un incontro informativo con gli insegnanti.
- ✓ Progetto Educare a favore di bambini e ragazzi nella fascia di età 6-18 in collaborazione con gli istituti delle Giudicarie al fine di porre in essere azioni generali e mirate di ascolto dei ragazzi nell'anno scolastico 2025-2026.
- ✓ Progetto accoglienti: formazione di persone che hanno aderito al corso di formazione tenutosi in febbraio. Sono stati attivati dei tirocini pratici di 60 ore ed in autunno saranno previsti dei momenti formativi per questi accoglienti
- ✓ Progetto “Passo dopo passo si costruisce il futuro” in collaborazione con gli Istituti scolastici delle Giudicarie. Nel corso del 2024 e inizio 2025 sono stati effettuati incontri inerenti il tema dei prerequisiti lavorativi con ENAIP E UPT, in collaborazione con Incontra scs, Anffas, Agenzia del Lavoro e Cooperativa Lavoro.
- ✓ Inno alla vita. Progetto di prevenzione al suicidio: nel 2025 sono previsti alcuni incontri di sensibilizzazione e prevenzione sul tema del suicidio e della sua prevenzione in collaborazione con l'associazione AMA di Trento.
- ✓ Progetto “Divertirsi con stile”: prosegue anche nel 2025 l'attività di sensibilizzazione nelle scuole e con le associazioni del territorio finalizzata alla promozione di stili di vita sani e alla riduzione del consumo di bevande alcoliche in particolare nella fascia giovanile.
- ✓ Progetto orti sociali Condino: prosegue anche per il 2025 la progettualità che prevede la messa a disposizione di un piccolo appezzamento di terreno a nuclei familiari del territorio, in collaborazione con ITEA, Comune di Borgo Chiese e Caritas.
- ✓ Progetto Diventa Digitale: prosegue anche per il 2025 la progettualità di supporto agli anziani nell'utilizzo degli strumenti informatici in collaborazione con la Cassa Rurale, le APSP del territorio e Incontra scs.
- ✓ Progetto “Pensami Adulto”: il progetto prosegue anche nel 2025 con incontri a favore di genitori di persone con disabilità su tematiche specifiche.

- ✓ Progetto "In punta di piedi". A seguito del bando di seguito meglio specificato, prosegue il coordinamento del gruppo formato da familiari di persone con autismo "In punta di piedi" con incontri a cadenza mensile.
- ✓ Gruppo "Volontari in Rete" formato dalle associazioni di volontariato sociale delle Giudicarie. Anche per il 2025 proseguono gli incontri di confronto e promozione di attività sul territorio.

abitare sociale a favore di persone con disabilità

Al fine di valorizzare le dimensioni di autonomia, indipendenza, libertà di scelta, autorappresentazione ed autodeterminazione della persona la Provincia Autonoma di Trento ha promosso degli interventi specifici a favore delle persone con disabilità finalizzati a consentire la progettazione e realizzazione di progetti di progressivo distacco dalla famiglia di origine e evitare, ritardare o prevenire l'istituzionalizzazione. Sono attivi n.3 interventi di abitare sociale e si prevede il loro proseguimento anche per il 2025 e il 2026.

PROGETTO ACCOGLIENZA FAMILIARE

Un altro progetto strutturato che ha preso avvio nella seconda metà del 2016 è la promozione dell'accoglienza familiare, coordinato dal servizio sociale, rivolto alle famiglie in situazione di difficoltà, mediante l'aiuto e l'affiancamento di famiglie che si sono rese disponibili ad un percorso di sensibilizzazione e formazione. Il progetto è finanziato a contributo a seguito di avviso pubblico per gli anni 2024-2025 rivolto alle organizzazioni di privato sociale e aggiudicato alla Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS Ramo di Provincia italiana Giuseppini del Murialdo, per un importo annuo massimo pari ad € 9.000,00. Si valuterà l'opportunità di proseguire l'iniziativa anche per il 2026.

ATTIVITA' DI INCLUSIONE E PROMOZIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'

Nel corso del 2025 sono stati promossi due bandi di contributo a favore dell'inclusione sociale e dell'assistenza di gruppi vulnerabili e persone con disabilità. Nello specifico:

un contributo di € 5.000,00 è stato previsto per la gestione del gruppo "In punta di piedi", che coinvolge caregivers di persone con problematiche di neuro diversità;

Un contributo di € 15.000,00 per le ulteriori proposte di progetto a rilevanza locale che riguardano il sostegno all'inclusione sociale, quali attività ricreative e di animazione.

Per il 2025 entrambi i contributi sono stati concessi all'associazione Comunità Handicap.

PRESTAZIONI PER IMMOBILI, MOBILI ED ATTREZZATURE: sono incluse le spese per i canoni di affitto e spese condominiali, per le reti telefoniche, per le spese generali di funzionamento delle strutture (sede centrale della Comunità, sedi di servizio sociale, lavanderia Villa Rendena); l'APSS chiede un rimborso per le spese di gestione delle sedi del servizio sociale presso la Casa della salute a Condino, Storo e presso la Casa della salute di Pinzolo.

PROGETTO SPAZIO ARGENTO

La Comunità delle Giudicarie ha avviato a partire dal 2020, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 119 dd.30.01.2020, la sperimentazione del modello organizzativo di Spazio Argento.

Con tale progetto si è inteso rivedere il sistema di welfare per gli anziani alla luce dei dati sull'invecchiamento della popolazione e della crescente complessità delle situazioni di fragilità sociale e sanitaria che si riscontrano anche sul nostro territorio, coinvolgendo i referenti territoriali di APSS, APSP e cooperative sociali.

L'obiettivo prevalente è quello di tendere ad una presa in carico progressiva di cura delle persone anziane con buone autonomie residue, eliminando la frammentazione e creando una filiera di servizi per rispondere meglio ai bisogni reali delle famiglie, favorendo la domiciliarità e tutti quegli interventi che possono ritardare/evitare le risposte residenziali a maggior carico assistenziale.

Tale progetto ha previsto un nuovo modello organizzativo all'interno del servizio socio assistenziale, in particolare con modifiche nell'ambito delle assegnazioni di personale, nuove assunzioni e nuovi incarichi.

Con la deliberazione provinciale n. 1719 di data 23/09/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale" e sono state portate a regime le attività del nuovo modello organizzativo Spazio Argento quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. Elementi rilevanti riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione della popolazione anziana e la realizzazione di una effettiva integrazione socio sanitaria.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 58 di data 16/05/2023 è stato preso atto del passaggio a regime del progetto Spazio Argento come previsto dalla deliberazione provinciale 1719 sopraccitata.

Con delibera della giunta provinciale n. 50 di data 24 gennaio 2025 è stato assegnato un acconto dei finanziamenti spettanti per l'anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l'attività istituzionale ai sensi della L.P. n. 7/1977 e s.m.. (Impegno di spesa di euro 66.422.266,63). Nel finanziamento sopraccitato è inserita anche la spesa per Spazio Argento.

PROGETTO DI SVILUPPO DELLE COMUNITÀ AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENZA

Con la legge provinciale di assestamento 2022 (art. 23 della legge provinciale 4 agosto 2022, n. 10, successivamente modificato con l'art. 2 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 19), è stato inserito nella legge provinciale n. 8/2009 "Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'Alzheimer (...)" l'art. 9 bis, nel quale si prevede che la Provincia, con la collaborazione degli enti territoriali, possa promuovere iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza e possa sostenere gli stessi enti territoriali dell'attuazione di queste iniziative, demandando alla Giunta provinciale l'emanaione dei relativi criteri attuativi.

Per il triennio 2023-2025 è prevista la realizzazione del progetto di sviluppo delle comunità amiche delle persone con demenza, elaborato da Spazio Argento della Comunità delle Giudicarie, in collaborazione con differenti enti attivi sul territorio: Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP), Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) di Tione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) e Associazione Accogliamo l'Alzheimer di Pinzolo. Le attività che sono state programmate per il 2025 prevedono serate informative alla popolazione e corsi di ginnastica mentale; alcune di queste attività, previste per l'autunno, sono attualmente in fase di affidamento e organizzazione. In particolare, visto l'apprezzamento da parte dei cittadini, è prevista per l'autunno l'estensione del corso di ginnastica mentale con una ulteriore edizione sede in valle del Chiese, al fine di avvicinare un territorio attualmente decentrato e che vede un numero minore di partecipanti.

Il progetto ha previsto incontri formativi rivolti congiuntamente a commercianti, forze dell'ordine, dipendenti delle cooperative alimentari, dipendenti delle Banche locali, ai volontari per imparare a riconoscere i principali segni di demenza, per porsi in relazione con la persona che mostra difficoltà cognitive e collaborando attivamente con l'Associazione Accogliamo Alzheimer e con la A.P.S.P. "Abelardo Collini", entrambi di Pinzolo. Da questi incontri informativi ci si aspetta di poter dare il via ad un'alleanza con attori informali del territorio creando luoghi di aggregazione più accoglienti ed empatici nei confronti di persone con deterioramento cognitivo e le loro famiglie. Come momento conclusivo del percorso di sensibilizzazione, sarà proposta una serata nel mese di ottobre 2025 presso il Paladolomiti a Pinzolo.

Si presume che anche per il triennio 2026-2028 la Provincia mantenga l'intenzione di sostenere la realizzazione di progettualità a sostegno delle comunità amiche delle persone con demenza. La Comunità è in attesa che siano approvati i nuovi criteri di finanziamento al fine di elaborare il nuovo progetto che sarà proposto in approvazione agli organi deputati.

RISORSE UMANE

Per la gestione diretta delle attività socio-assistenziali, la Comunità fa leva su risorse umane classificate sostanzialmente in tre categorie funzionali:

- ✓ Responsabile del servizio (36 ore)
- ✓ personale amministrativo per la gestione finanziaria del settore, procedimenti per l'accoglimento di domande di contributi economici ed accesso a servizi, procedure per l'esternalizzazione di servizi e stipulazione di convenzioni, gare di appalto, gestione del bilancio del Servizio e delle spese di funzionamento, gestione e controllo del personale, ecc.. Nel corso del 2024, con prosecuzione nel 2025, è stato necessario disporre un incremento orario ad una amministrativa (da 24 a 27 ore settimanale), a seguito di nuovi adempimenti ricaduti sul Servizio socio assistenziale a seguito di nomine istituzionali di Amministratore di Sostegno a Responsabile e Presidente dell'Ente disposte dal Tribunale Ordinario di Trento.
- ✓ Da anni è stata garantita la figura tecnica in materie sociali (assistente sociale) per 27 ore settimanali impiegata nelle diverse fasi di progettazione ed implementazione del Piano sociale di Comunità.
- ✓ a seguito di riorganizzazione del servizio sociale con relativo concorso pubblico, nel 2024 sono state definite 17 posizioni di personale tecnico con qualifica di assistente sociale (compreso Spazio Argento) di cui una con funzioni di coordinatore area minori e famiglie e una con funzioni di coordinatore area anziani Spazio Argento; un'assistente sociale è messa a disposizione dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria (UVM); un'assistente sociale è messa a disposizione dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari per il Consultorio familiare per 10,5 ore settimanali; a seguito di pensionamento di un'assistente sociale si sta effettuando una analisi di valutazione dei carichi di lavoro al fine di definire un assetto organizzativo quanto più possibile efficace e si procederà successivamente alla copertura del posto vacante.
- ✓ personale tecnico con qualifica di operatore socio-sanitario addetto al servizio lavanderia o presso centri diurni della APSS (in gestione alla Cooperativa Assistenza di Tione e Villa Rendena): presenza di 4 OSS in ruolo a tempo pieno e part-time. Per i prossimi mesi e anni non si può prevedere in questo momento se altro personale OSS possa maturare a breve i requisiti pensionistici.

La dotazione del personale assegnato al Servizio avviene in conformità a parametri fissati dalla Giunta provinciale in base al Primo stralcio del programma sociale provinciale 2019-2020 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale (delibera provinciale n. 1116 dd. 29/07/2019) della deliberazione provinciale n. 1951 del 27/11/2020 con la quale si è provveduto al riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020/2021 per le attività socio assistenziali di livello locale, il successivo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n. 911 dd. 28/05/2021 e l'ultimo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n. 1943 dd. 28/10/2022.

PNRR – MISSIONE 5 “COESIONE E INCLUSIONE” COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”

Per le Comunità del Trentino la Provincia Autonoma di Trento è Ambito Unico Territoriale per gli interventi ammessi a finanziamento con Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, a valere sul PNRR per le Linee di investimento 1.1 Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità e 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora.

Nello specifico per la Comunità delle Giudicarie le risorse complessive (triennali) previste sono:

- Investimento 1.1 sub-investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”. Finanziamento massimo previsto €. 211.500,00. La Comunità figura Capofila del progetto con CdV Alto Garda e Ledro e CdV Valle dei Laghi.
- Investimento 1.1 sub-investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”. Finanziamento massimo previsto €. 45.000,00.

- Investimento 1.1 sub-investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”. Finanziamento iniziale previsto €. 27.980,00. Ora, a seguito di rimodulazione avvenuta a inizio 2025, è pari a massimo € 25.876,98.
- Investimenti 1.2 sub-investimento 1.2.1 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità.” La Comunità Valle dei Laghi figura Capofila mentre la Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro sono attuatori di livello locale. Nel corso del 2025 non sono ancora state avviate progettualità su questa linea di investimento e la gestione del finanziamento è in corso di definizione da parte della Comunità capofila.

Attualmente sono stati sottoscritti con la Provincia di Trento i seguenti accordi per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione :

1. del Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini
2. del Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale
3. del Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.
4. del Sub Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per le persone con disabilità

Tali accordi scadranno solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

Si segnala, altresì, che in riferimento alla gestione associata del telesoccorso-telecontrollo che la Comunità delle Giudicarie ha in essere e di cui risulta capofila la Comunità della Vallagarina, la Provincia ha assegnato a quest'ultima i fondi stanziati dal PNRR alla Missione 5 investimento 1.1 sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - sub investimento 1.1.2 autonomia degli anziani non autosufficienti. In tale ambito il servizio socio-assistenziale è pertanto coinvolto nell’individuazione dei soggetti beneficiari dell’intervento e della predisposizione della modulistica necessaria. Le risorse PNRR saranno poi gestite nell’ambito della gestione associata.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità generale delle attività socio-assistenziali è il perseguitamento del “benessere” della persona e della comunità, fornendo il sostegno, gli aiuti, gli interventi tecnico-professionali idonei e di qualità a favore delle persone singole, a nuclei familiari, a gruppi sociali o comunità territoriali per il superamento delle difficoltà causate da uno stato di bisogno.

E’ importante favorire alcuni processi che possono concretamente innescare un cambiamento nel tempo a favore di una promozione e di una valorizzazione della persona nel suo contesto familiare e sociale attraverso:

- il potenziamento dei servizi domiciliari e delle strutture intermedie dirette a garantire adeguata risposta ai bisogni delle persone anziane
- l’accesso facilitato ai servizi da parte delle persone che chiedono aiuto
- un’attenta lettura del bisogno espresso per individuare le categorie a rischio e privilegiare alcuni interventi
- la rilevazione del fabbisogno formativo che gli operatori esprimono in relazione a specifiche tematiche
- l’attenzione all’integrazione con i servizi erogati dai diversi soggetti per creare una rete di protezione in ambiti territoriali omogenei
- l’erogazione di prestazioni uniformi nei confronti della popolazione richiedente e residente nelle diverse zone della Comunità stessa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 – Spese correnti	8.880.292,00	8.767.000,00	8.801.000,00	26.448.292,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 12	8.880.292,00	8.767.000,00	8.801.000,00	26.448.292,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori	1.070.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	3.110.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.766.000,00	3.756.000,00	3.756.000,00	11.278.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.143.500,00	2.137.500,00	2.146.500,00	6.427.500,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	235.200,00	235.200,00	235.200,00	705.600,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	9.500,00	9.500,00	9.500,00	28.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.656.092,00	1.608.800,00	1.633.800,00	4.898.692,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11 – Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.880.292,00	8.767.000,00	8.801.000,00	26.448.292,00

2.4.2.13. Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 13	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00

2.4.2.14. Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A settembre 2025 prenderà avvio il Corso di Laurea Triennale in Gestione Aziendale Part-Time sede distaccata nelle Giudicarie, in collaborazione tra il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento.

Il corso ha l'obiettivo di offrire un'opportunità formativa altamente qualificante per coloro che desiderano intraprendere una carriera nel mondo della gestione aziendale, compatibilmente con gli impegni professionali e personali.

Il corso avrà luogo nella modalità part-time e le lezioni si terranno in collegamento con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, in aule dedicate all'interno dell'Istituto Guetti di Tione. La Comunità delle Giudicarie finanzia il tutor dell'Università che

sarà presente in aula all'Istituto Guetti, e il rimborso spese all'Istituto Guetti per l'utilizzo delle aule dedicate al corso.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	20.000,00	20.000,00	15.000,00	55.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 14	20.000,00	20.000,00	15.000,00	55.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	20.000,00	20.000,00	15.000,00	55.000,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	15.000,00	55.000,00

2.4.2.15. Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione

professionale.”

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Il programma contempla l'organizzazione e la gestione dell' “Intervento 3.3.D (ex Azione 10 e ex Intervento 19), vale a dire gli “Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso i lavori socialmente utili”, progetto promosso dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, supportando i Comuni che per le loro dimensioni e per le necessità di organizzare squadre sovra comunali non sono in grado di far fronte a tale iniziativa. Tali interventi, attivati ancora nel 1992, sono progetti per l'occupazione temporanea di soggetti deboli in iniziative di utilità collettiva, con durata non inferiore a quattro mesi e non superiori a dieci mesi. I lavori da attivare sono quelli relativi all'abbellimento rurale ed urbano finalizzati alla tutela delle aree verdi e dei collegamenti pedonali esistenti, che comportano lavori di pulizia e sistemazione in generale, eseguiti principalmente con attrezzature minute. Si tratta di un'iniziativa di elevato valore sociale, che di anno in anno viene evidenziata anche dal sempre più cospicuo numero di soggetti che presentano richiesta di inserimento, significativo della crisi occupazionale che si sta vivendo da ormai diverso tempo e che si è abbattuta particolarmente sulle categorie sociali più deboli e sull'occupazione femminile. Anche per l'anno 2025 è stato attivato l'inserimento, tramite una Cooperativa sociale, di una ventina di disoccupati (calcolati a tempo pieno) per un periodo di sette mesi ed un costo complessivo di circa Euro 300.000,00 (IVA inclusa), suddivisi in quattro squadre ed impegnati nel progetto attuato dalla Comunità in collaborazione con i Comuni di Borgo Lières, Tre Ville, Porte di Rendena e Sella Giudicarie (per gli ex Comuni di Bondo e Breguzzo).

Nel mese di giugno 2024 si è concluso il terzo progetto biennale a favore dell'occupazione femminile avviato nell'estate 2016, stabilito dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro, che prevede, in collaborazione con i Comuni, l'inserimento di n. 7 lavoratrici (due a tempo pieno e cinque part-time) in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personale, acquisti vari, ecc.). Il progetto è stato promosso con la collaborazione dei Comuni di Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Pelugo, Caderzone, Bocenago, Strembo e Spiazzo.

Poiché tale iniziativa è stata particolarmente apprezzata da amministrazioni comunali ed utenti, il progetto è stato riproposto anche per il biennio luglio 2024-giugno 2026, al fine di non disperdere i risultati ottenuti dal punto di vista occupazionale e nel rafforzamento degli aiuti domiciliari per le persone anziane, nonché la ricchezza relazionale generata sul territorio.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	540.000,00	540.000,00	0,00	1.080.000,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 15	540.000,00	540.000,00	0,00	1.080.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	540.000,00	540.000,00	0,00	1.080.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	540.000,00	540.000,00	0,00	1.080.000,00

2.4.2.16. Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zoologico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 16	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.17. Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.18. Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.235.895,00	0,00	0,00	9.235.895,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 18	9.237.545,00	1.650,00	1.650,00	9.240.845,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	9.237.545,00	1.650,00	1.650,00	9.240.845,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	9.237.545,00	1.650,00	1.650,00	9.240.845,00

2.4.2.19. Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.20. Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	857.577,00	740.387,00	723.548,00	2.321.512,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 20	857.577,00	740.387,00	723.548,00	2.321.512,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	267.577,00	150.387,00	133.548,00	551.512,00
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	590.000,00	590.000,00	590.000,00	1.770.000,00
Totale programma 03 – Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	857.577,00	740.387,00	723.548,00	2.321.512,00

2.4.2.21. Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 50	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.22. Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.000.000,00
Totale spese Missione 60	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.000.000,00

Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.000.000,00
---	--------------	--------------	------	--------------

2.4.2.1. Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 99	2.903.000,00	2.903.000,00	0,00	5.806.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	0,00	5.806.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.903.000,00	2.903.000,00	0,00	5.806.000,00

2.5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

2.5.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con il decreto legge n. 80/2021, all'articolo 6 “misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, “gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne.

Inoltre, con Legge 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Come previsto dal decreto legge n. 80/2021, si rimanda al PIAO, per il dettaglio della programmazione al fabbisogno di personale

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Con delibera del Comitato esecutivo n. 133 dd. 12.09.2019 è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale 01.09.2019-31.08.2022 e con decreto del Presidente n. 15 dd. 11.10.2022 è stato prorogato fino al 31.12.2022.

Successivamente è stato approvato il nuovo Programma triennale del fabbisogno di personale 01.01.2023 – 31.12.2025, come allegato al DUP, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 del 27.04.2023.

Con decreto del Presidente n. 99 dd. 22.08.2023 avente per oggetto: "Art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione" 2023-2025 della Comunità delle Giudicarie" è stato aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Inoltre con decreto del Presidente n. 35 dd. 10.04.2024 avente per oggetto: "Art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. "Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026" della Comunità delle Giudicarie", è stato approvato il Piano stesso. Il Presente documento costituisce un aggiornamento di questo ultimo citato.

La nuova normativa emanata in materia prevede che il programma triennale del fabbisogno di personale venga inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

PREMESSA

L'articolo 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm., comma 2 prevede che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter omissis...";

Il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("Piano integrato di attività e organizzazione") che le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.03.2001 n. 165, adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Nella sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO è ora confluito il piano triennale dei fabbisogni del personale. Per il principio di coordinamento degli strumenti di programmazione, tale piano è anche riportato nel DUP. In prima applicazione, con decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 38 del 6 dicembre 2022, è stato approvato il PIAO relativo a quel periodo temporale.

Occorre anche tener presente che, l'articolo 8, comma 3.3 della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e ss.mm, prevede che "3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il

personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.”

AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

Personale di ruolo al 31.12.2024

	Tempo pieno			Part - time		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Cat. A			0			0
Cat. B - Liv. Base	0	0	0	1		1
Cat. B - Liv. Evoluto	1	2	3		4	4
Cat. C - Liv. Base *	5	10	15		8	8
Cat. C - Liv. Evoluto *	2	4	6		2	2
Cat. D - Liv. Base	2	7	9		12	12
Cat. D - Liv. Evoluto *		1 (personale in comando da PAT)	1			0
Segretario 2 [^] Classe **	1		1	0		0
Totale	11	24	35	1	26	27

(*) un C Base a 28 ore e un C evoluto a 36 ore in comando dalla PAT Servizio Urbanistica e un D Evoluto a 36 ore in comando dalla PAT

(**) in Convenzione con il Comune di Spiazzo

La consistenza del personale di ruolo al 31.12.2024 è di 62 dipendenti, 35 a tempo pieno e 27 a tempo parziale.

Nel corso del 2024, 4 dipendenti hanno raggiunto la pensione.

Nel corso del 2024 sono stati assunti due Assistenti Amministrativi/contabili, uno a 36 ore per Servizio Segreteria e Istruzione, uno a 18 ore per il Servizio Tecnico, in seguito a personale collocato in pensionamento. E' stato assunto un Assistente Tecnico a 36 ore per il Servizio Igiene Ambientale, in seguito a dimissioni volontarie di un dipendente ed un Segretario generale a 36 ore.

Inoltre è stato riorganizzato il Servizio Socio Assistenziale ed a conclusione del Concorso pubblico per Assistente Sociale sono state assunte, una Assistente Sociale a tempo pieno e tre Assistenti Sociali a 24 ore settimanali.

TABELLA PERSONALE al 31.12.2024 PER SERVIZIO

Servizio	PERSONALE					TOTALE
	RUOLO T.P.	RUOLO P.T.	F. RUOLO T.P.	FUORI RUOLO P.T.		
Segreteria e Istruzione (nota 1)	5	3				8
Finanziario	5	4				9
Tecnico (nota 2)	8	3				11
Igiene Ambientale (nota 3)	5	2				7
Socio Assistenziale	12	15		1		28
TOTALE	35	27		1		63

- (nota 1) dal 01.11.2024 il Segretario è stato assunto nei ruoli della Comunità delle Giudicarie e per 16 ore sett.li in Convenzione con il Comune di Spiazzo
- (nota 2) n. 1 dipendente a 28 ore e n. 1 dipendente a 36 ore in comando dalla PAT a far data dal 14.11.2011
- (nota 3) n. 1 dipendente a 36 ore in comando dalla PAT presso il Servizio Igiene Ambientale

ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata. In attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto è ammessa l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente.

PREVISIONE PENSIONAMENTI:

Categoria e Livello		Figura Professionale	2025	2026	2027
D	Evoluto	Funzionario Esperto Amministrativo			
		Funzionario Esperto Servizio Socio Assistenziale			
		Funzionario Esperto Tecnico			

D	Base	Funzionario Amministrativo/Contabile				
		Funzionario Tecnico				
		Assistente Sociale		1		
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile			1	
		Collaboratore Tecnico				
C	Base	Assistente Amministrativo/Contabile			1	
		Assistente Tecnico				
		Operatore Tecnico				
B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo/Contabile				
		Operatore Socio Sanitario			1	
B	Base	Operatore Socio Assistenziale				
		Centralinista				
A	Unica	Operatore Servizi Ausiliari				
		TOTALE		1	3	0

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

- le possibili adesioni all'Anticipo pensionistico (A.PE.) sociale (riservata ad alcune categorie e con oneri a carico dello Stato secondo stanziamenti annuali).
- le possibili adesioni alla pensione anticipata definita "PENSIONE QUOTA 103", prevista dalla Legge di Bilancio 2023. La pensione anticipata flessibile è prevista dell'articolo 1, commi 283 e 284, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

I requisiti per avere diritto all'accesso anticipato alla pensione sono i seguenti:

- 62 anni di anzianità;
- 41 anni di contributi.

Per quanto riguarda tali cessazioni, non prevedibili alla data attuale, si autorizzano le relative sostituzioni nel rispetto della normativa provinciale e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

TRASFERIMENTI PRESSO ALTRI ENTI

Nel corso del 2024 si è completato il passaggio di un Funzionario tecnico nei ruoli

della PAT. Non sono previsti trasferimenti, per il momento. Eventuali richieste di passaggio diretto saranno valutate in base alle esigenze di servizio e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Assunzioni programmate nel periodo 01.01.2025-31.12.2027:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2025	D	BASE	Assistente Sociale	1	18	Concorso/altre modalità*

* Il Servizio sociale è interessato da una fase di analisi dei carichi di lavoro e quindi di successiva riorganizzazione. La copertura delle ore relative al posto in questione potrebbe anche avvenire mediante una riformulazione dell'orario di lavoro del personale in servizio

In merito alla programmazione delle assunzione nel profilo di Assistenti Sociali, cat. D livello base, si rimanda a quanto previsto nei documenti approvati negli anni scorsi. Si conferma che la dotazione è comunque prevista dagli atti di programmazione adottati nello specifico e precisamente:

- decreto del Presidente n. 129 di data 21 novembre 2023, il quale tiene conto del parametro stabilito a livello normativo;
- delibera della Giunta provinciale n. 1719 del 23.09.2022 che finanzia "Spazio Argento".

Pertanto tutte le nuovi o maggiori assunzioni future, ricomprese in detti parametri, saranno da considerarsi incluse nell'attività di programmazione, anche ai sensi 100, comma 3 bis, del CEL il quale prevede che " Al fine di garantire maggiore flessibilità di adeguamento alle esigenze di organizzazione del lavoro, le graduatorie possono essere utilizzate anche per la copertura dei posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione delle procedure concorsuali, con specifico riferimento alle previsioni del piano triennale del fabbisogno di personale o a situazioni oggettive legate alla funzionalità dei servizi."

In caso di cessazione di dipendenti, attualmente non previsti, si provvederà con le metodologie di assunzione indicate dalla normativa.

Le seguenti tipologie di assunzione sono previste fuori budget:

- assunzione del personale necessario a garantire la copertura dei posti riservati alle categorie protette.

Con legge Provinciale di assestamento del bilancio 2023 è stata introdotta la possibilità per le Comunità di coprire le sedi segretariali anche per concorso, in precedenza non prevista. Nel corso del 2024 si è proceduto ad assumere il Segretario generale.

Per quanto riguarda la modalità concorso indicate nel presente paragrafo, si ricomprende anche la valutazione dell'utilizzo di proprie graduatorie in corso di validità ai sensi dell'art. 100 comma 3 del C.E.L., e/o della valutazione dell'utilizzo di graduatorie valide di altri Enti, ai sensi dell'art. 91 comma 1 lett. e bis del C.E.L., sia per i posti disponibili che per quelli nuovi ricavati all'interno di contingenti fissati da

disposizioni normative.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Per quanto riguarda le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato si richiama quanto previsto al punto “ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO”, del presente atto.

RIAMMISSIONI IN SERVIZIO

Alla data attuale non si prevedono riammissioni in servizio. Eventuali necessità saranno valutate in base alla normativa in vigore.

COMANDI

Nel corso del mese di Agosto 2023 si è perfezionato con la Provincia Autonoma di Trento lo scambio in comando di due Funzionari. L'ing. Ivan Maria Castellani, Funzionario Tecnico, cat. D, livello Base a tempo pieno, Responsabile del Servizio Igiene Ambientale ha chiesto di essere comandato presso la Provincia per 1 anno. Dalla Provincia ha chiesto di venire in comando presso la Comunità la dott.ssa Lorenza Longo, Funzionario Esperto Amministrativo, cat. D, livello Evoluto a tempo pieno, sempre per la durata di un anno. La Funzionaria è stata incaricata come Responsabile del Servizio Igiene Ambientale avendo maturato esperienza in tale settore.

Con decorrenza 01.01.2025 l'Ing. Ivan Castellani è transitato nei ruoli della Provincia, mentre si mantiene attivo il comando presso la Comunità della dott.ssa Lorenza Longo.

Al termine di tale periodo verrà valutata, con la Provincia e con la dipendente interessata, le modalità future secondo la normativa in vigore.

Il Presidente si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali altre richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Attualmente non sono previsti ulteriori trasferimenti presso altri Enti. Eventuali richieste saranno valutate in base alle esigenze di servizio e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

DISTACCHI IN COMANDO (COMANDI IN USCITA):

Nel periodo triennale 01.01.2025-31.12.2027 attualmente non sono previsti trasferimenti presso altri Enti. Eventuali ulteriori richieste saranno valutate in base alle esigenze di servizio e non richiederanno la modifica di questo piano triennale.

PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO/MOBILITA' PER ASSUNZIONI

Graduatorie in vigore per assunzioni a tempo indeterminato:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	SCADENZA
2022	C	BASE	ASSISTENTE AMM/CONTABILE	ESAURITA
2023	C	BASE	ASSISTENTE AMM/CONTABILE	20/11/2026
2024	C	BASE	ASSISTENTE SOCIALE	18/03/2027

Procedure di concorso da attivare (attualmente prevedibili):

SCADENZA	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE
negativo	----	-----	----

SELEZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Graduatorie di selezioni pubbliche valide:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE
2022	D	BASE	ASSISTENTE SOCIALE- SCAD. 4.05.2025
2022	C	BASE	ASSISTENTE AMM.- SCAD. 2.02.2025 esaurita

Procedure di selezione da attivare:

SCADENZA	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE
2025	D	BASE	ASSISTENTE SOCIALE

RAPPORTI DI LAVORO CON MODIFICHE TEMPORANEE RELATIVE AL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Di seguito la situazione al 1 gennaio 2025 dei rapporti di lavoro con modifiche dell'orario temporanee relativi al personale con contratto a tempo indeterminato:

n.	cat.	livello	Area/Unità Operativa	Orario sett. Definitivo	orario sett. Temp. in godimento	Aumento / diminuzione	scadenza della modifica di orario temporanea
1	C	base	SERVIZIO FINANZIARIO	36	24	diminuzione	31/12/2025
1	C	base	SERVIZIO FINANZIARIO	36	32	diminuzione	31/08/2025
1	C	base	SERVIZIO TECNICO	18	36	aumento	31/12/2025
1	C	base	SERVIZIO TECNICO	18	20	aumento	31/12/2025
1	B	evoluto	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	18	28	aumento	31/12/2025
1	D	base	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	24	27	aumento	31/12/2025

PROGRESSIONI INTERNE

In considerazione delle cessazioni allo stato previste, si è proposta e concordata con le OO.SS. in data 10.04.2019, la possibilità di procedere a selezioni interne per progressione da livello base ad evoluto, per l'individuazione di personale con inquadramento nella categoria C, livello evoluto, di figure professionali di Collaboratore Amministrativo e Collaboratore Tecnico, al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Sono già state concluse n. 7 ed una in corso progressioni dalla categoria C base a quella evoluta.

2.5.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della

documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per il triennio 2026/2028 non sono previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

2.5.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro, definendo con l'allegato I.5 gli strumenti di programmazione che le amministrazioni devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE**

Codice Unico di Intervento - CUI (1)	Annuali a nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affida- mento.	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo della fornitura di un lavoro o di altra acquisizione prevedente l'acquisto e eventualmen- te ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livell o di priorit à (8)	Respon- sabile del Procedim ento (7)	Durata del con- tratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto						Centrale di committenza o soggetto aggregato al quale si farà rincors per l'espletamento della procedura di affidamento (10)	Acquisto preveduto o varato o seguito di modifica programma (11)					
													Primo anno 2026 (somma 12)	Secondo anno 2026 (somma 12)	Terzo anno 2027 (somma 12)	Costi su annualità successive (somma 12)	Totali (8)	Apporto di capitale privato (9)	Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione			
codice 6-45017360223-2023- 0001	anno 2023	-	-	-	NO	ITH20	servizi	905011105-1	1	LONGO LORENZA	54	SI	€ 732.431,88	€ 744.018,22	€ 744.018,22	€ 366.215,94	€ 2.586.684,26								
6-45017360223-2023- 0002	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	905100003-1	1	LONGO LORENZA	30	SI	€ 3.872.000,00	€ 3.872.000,00	€ 1.936.000,00		€ 9.880.000,00								
6-45017360223-2024- 0002	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	905020005-1	1	LONGO LORENZA	12	SI	€ 178.425,00				€ 178.425,00								
6-45017360223-2024- 0003	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	905030005-1	1	LONGO LORENZA	12	SI	€ 169.000,00				€ 169.000,00								
	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	905030004-1	1	LONGO LORENZA	24	SI	€ 378.000,00	€ 378.000,00	€ 189.000,00		€ 945.000,00								
	2025	-	-	-	NO	ITH20	forniture	905030002-1	1	LONGO LORENZA	0	NO	€ 450.000,00				€ 450.000,00								
	2024	-	-	-	NO	ITH20	forniture	905020004-1	1	LONGO LORENZA	0	NO	€ 360.000,00				€ 360.000,00								
6-45017360223-2023- 0004	2022				SI	ITH20	servizi	905040005-1	1	ENZO BALLARDI	78	SI	€ 1.839.107,28	€ 1.839.107,28	€ 1.839.107,28	€ 943.728,43	€ 5.881.050,27	€ 3.000.000,00	0	altro					
6-45017360223-2023- 0012	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	905000004-1	1	LORENZA	24	SI	€ 400.000,00	€ 400.000,00			€ 800.000,00	0	-	-	-				
6-45017360223-2023- 0013	2024	-	-	-	NO	ITH20	servizi	905000003-1	1	LONGO LORENZA	24	SI	€ 160.000,00	€ 160.000,00			€ 320.000,00	0	-	-	-				
6-45017360223-2023- 2024	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905320000-8	1	MICHELA FIORONI	60	SI	€ 1.390.000,00	€ 1.390.000,00	€ 1.390.000,00		€ 4.170.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2025	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905320000-8	1	MICHELA FIORONI	60	SI	€ 978.000,00	€ 978.000,00	€ 978.000,00		€ 2.928.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2026	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905320000-8	1	MICHELA FIORONI	60	SI	€ 161.000,00	€ 161.000,00	€ 161.000,00		€ 483.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2027	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905320000-8	1	MICHELA FIORONI	60	SI	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00		€ 735.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2028	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905320000-8	1	MICHELA FIORONI	36	SI	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00		€ 660.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2029	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905320000-8	1	MICHELA FIORONI	36	SI	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 570.000,00		€ 1.710.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2030	2024	--	--	--	NO	ITH20	servizi	905310000-5	1	MICHELA FIORONI	36	SI	€ 998.550,00	€ 998.550,00	€ 998.550,00		€ 2.995.650,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2031	2022	--	--	--	NO	ITH20	servizi	853122000-1	1	MICHELA FIORONI	36	SI	€ 187.000,00	€ 187.000,00	€ 187.000,00		€ 561.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2032	2022	--	--	--	NO	ITH20	servizi	853122000-1	1	MICHELA FIORONI	36	SI	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00		€ 438.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2023- 2033	2022	--	--	--	NO	ITH20	servizi	853122000-1	1	MICHELA FIORONI	36	SI	€ 234.000,00	€ 243.000,00	€ 243.000,00		€ 720.000,00	0	-	--	--				
6-45017360223-2024- 2024	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	909192005-4	1	ENZO BALLARDI	24	SI	€ 100.000,00	€ 100.000,00			€ 200.000,00	€	-	-	-				
6-45017360223-2025- 2025	2025	-	-	-	SI	ITH20	servizi	751100005-0	2	ENZO BALLARDI	7	SI	€ 270.000,00	€	-		€ 270.000,00	€	-	-	-				
6-45017360223-2024- 2026	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	751100005-0	2	ENZO BALLARDI	24	SI	€ 125.000,00	€ 62.500,00	€	-	€ 187.500,00	€	-	-	-				
6-45017360223-2027- 2027	2025	-	-	-	SI	ITH20	servizi	751100005-0	2	ENZO BALLARDI	7	SI	€	-	€ 270.000,00	€	-	€ 270.000,00	€	-	-	-			
6-45017360223-2028- 2028	2024	-	-	-	SI	ITH20	servizi	751100005-0	2	ENZO BALLARDI	24	SI	€	-	€ 62.500,00	€	€ 125.000,00	€	€ 62.500,00	€ 250.000,00	€	-	-		
6-45017360223-2028- 2028	2026	-	-	-	SI	ITH20	servizi	909192004-4	1	ENZO BALLARDI	24	SI	€	-	€ 100.000,00	€	€ 100.000,00	€	€ 200.000,00	€	-	-	-		

2.5.3.1. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi comunali in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

2.5.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE																
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO				RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO	Importo annuale - 2026	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato o seguito di modifica programma (*)
		codice AUSA		denominazione												
Codice	Enunciato da scheda D	Enunciato da scheda D				Enunciato da scheda D	Enunciato da scheda D	Enunciato da scheda D	Tabella E.1	Enunciato da scheda D	s/ro	s/ro	Tabella E.2	codice	testo	Enunciato da scheda D
95017360223_2025_00001	N.P.	Lavori per pista segnaletica pista ciclopedinale				Ing. Fabrizio Maffei	50.000,00 €	150.000,00 €	MIS	2	SI	SI	N.P.	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
95017360223_2025_00002	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Baltoni				Ing. Fabrizio Maffei	207.500,00 €	415.000,00 €	MIS	2	SI	SI	PFTE	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
95017360223_2025_00003	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Condino				Ing. Fabrizio Maffei	550.000,00 €	1.880.000,00 €	MIS	2	SI	SI	PFTE	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
95017360223_2025_00004	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Villa Rendene				Ing. Fabrizio Maffei	310.000,00 €	310.000,00 €	MIS	2	SI	SI	ESE	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
95017360223_2025_00005	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Borgo Lares-Sella Giudicarie				Ing. Fabrizio Maffei	0,00 €	1.000.000,00 €	MIS	2	SI	SI	DIP	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
95017360223_2025_00006	N.P.	Lavori di sistemazione pista ciclopedinale Pizzolo-Caricolo				Ing. Fabrizio Maffei	150.000,00 €	150.000,00 €	MIS	2	SI	SI	N.P.	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
95017360223_2025_00007	N.P.	Lavori di manutenzione straordinaria sede - nuovo riassesto uffici sede				Ing. Fabrizio Maffei	150.000,00 €	300.000,00 €	CPA	2	NO	NO	N.P.	0000332574	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNITA' DELLE GIUDICARIE																							
ELenco degli interventi del programma																							
Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (2)	Assunzione nella quale si prevede di fare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico di progetto (4)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e amministrazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Scadenza temporale ultima per l'attivazione dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di manutenzione	Appalto di capitale privato (12)	Intervento aggiunto o varato o seguito di modifica programma (13)			
					lotta funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Reg						Primo anno - 2026	Secondo anno - 2027	Terzo anno - 2028	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alle schede C	Scadenza temporale ultima per l'attivazione dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di manutenzione	Importo	Tipologia		
manutenzione CUI	0000	0000	data (anno)				metr	s/ro	s/ro	metr	metr	Tabella D.1	Tabella D.2	0000	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
95017360223_2025_00001	4	N.P.	2026	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	199	IT020	00	N.P.	Lavori per pista segnaletica pista ciclopedinale	2	50.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €					
95017360223_2025_00002	2	N.P.	2026	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	021	IT020	00	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Baltoni	2	207.500,00 €	207.500,00 €	0,00 €	415.000,00 €					
95017360223_2025_00003	3	N.P.	2026	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	066	IT020	00	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Condino	2	550.000,00 €	600.000,00 €	400.000,00 €	1.880.000,00 €					
95017360223_2025_00004	4	N.P.	2026	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	244	IT020	00	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Villa Rendene	2	310.000,00 €	0,00 €	0,00 €	310.000,00 €					
95017360223_2025_00005	5	N.P.	2027	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	239	IT020	00	N.P.	Lavori di realizzazione pista ciclopedinale Borgo Lares-Sella Giudicarie	2	0,00 €	900.000,00 €	1.000.000,00 €	1.900.000,00 €					
95017360223_2025_00006	8	N.P.	2026	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	143	IT020	00	N.P.	Lavori di sistemazione pista ciclopedinale Pizzolo-Caricolo	2	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €					
95017360223_2025_00007	7	N.P.	2026	Ing. Fabrizio Maffei	ra	ra	04	022	199	IT020	00	N.P.	Lavori di manutenzione straordinaria sede - nuovo riassesto uffici sede	2	150.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	300.000,00 €					
													1.417.500,00 €	1.867.500,00 €	1.493.000,00 €	4.775.000,00 €							

Nota

Il presente documento è stato redatto a conoscenza di tutti i dati della storia di questo programma.

